

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	pag. 3
<b>PROFILO D'AMBITO</b>	pag. 4
<b>Il Profilo Sociale dell'Ambito Plus Quartu Parteolla</b>	pag. 4
<b>I Servizi Comunali</b>	pag. 5
Area Famiglia e Minori	pag. 5
Area Disabili	pag.8
Area Dipendenze	pag. 14
Area Anziani	pag. 15
Area Immigrati e Nomadi	pag. 16
Area Povertà e Disagio Adulti	pag. 17
Area Multiutenza	pag. 19
<b>Attività Assessorato Politiche Sociali Provincia di Cagliari</b>	pag. 21
<b>Servizi Sanitari e Socio-Sanitari</b>	pag. 25
<b>Altri Servizi Territoriali Distrettuali</b>	pag. 30
<b>Attività Distrettuali Strutturalmente Dipendenti da altri Dipartimenti Aziendali</b>	pag. 32
<b>Attività di Prevenzione Secondaria</b>	pag. 37
<b>I SOGGETTI ISTITUZIONALI DELL'AMBITO</b>	pag. 38
<b>PERSONALE DELL'AMBITO QUARTU</b>	pag. 39
<b>PERSONALE SETTORE POLITICHE SOCIALI PROVINCIA DI CAGLIARI</b>	pag. 40
<b>PERCORSO PROGRAMMATORIO</b>	pag. 41
<b>LE CRITICITÀ</b>	pag. 45
<b>SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA GESTIONE ASSOCIATA</b>	pag. 46
<b>GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2012 – 2014</b>	pag. 47
<b>OBIETTIVI SPECIFICI OPERATIVI PER IL 2012</b>	pag. 50
<b>AREA FAMIGLIA E MINORI</b>	pag. 51
Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia	pag. 51
<b>AREA DISABILI E ANZIANI</b>	pag. 59
Servizio a favore della Domiciliarità	pag. 59

<b>AREA DIPENDENZE</b>	pag. 66
Azioni Positive di contrasto alla Dipendenze	pag. 66
<b>AREA IMMIGRATI E NOMADI</b>	pag. 68
Interventi Urgenti per la Gestione di Emergenze Umanitarie	pag. 68
Centro di Accoglienza Attiva per Cittadini Stranieri	pag. 71
Registro per Tutori Volontari di Minori Stranieri	pag. 75
<b>AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI</b>	pag. 79
<b>AREA MULTIUTENZA</b>	pag. 80
Ufficio di Programmazione e Gestione d’Ambito	pag. 80
Osservatorio Sociale Comune di Quartu Sant’Elena	pag. 82
Modello di Governo dell’integrazione Sociosanitaria	pag. 86
Osservatorio delle Politiche Sociali	pag. 88
<b>RIEPILOGO FINANZIARIO</b>	pag. 91
<b>ALLEGATO “A” - II Profilo Sociale dell’Ambito Plus Quartu Parteolla</b>	

## PREMESSA

Dal punto vista normativo non vi sono stati nuovi elementi, pertanto i riferimenti per la Programmazione PLUS sono il D.Lgs. n. 229/99 e la L.R. 10/06, sul versante Sanitario, la L. 328/00 e la L.R. 23/05 sul versante Sociale; norme che hanno indirizzato il lavoro dell'Ambito volto all'integrazione Socio-Sanitaria ed al riconoscimento di pari dignità sia degli aspetti Sociali sia di quelli Sanitari. Programmazione unitaria e integrata con un sistema di verifica dei risultati in termini di qualità di efficacia e di valutazione d'impatto.

L'esperienza sin qui consolidata ha confermato sia le criticità sia i punti di forza del modello di programmazione sperimentato, evidenziati fin dall'avvio del percorso. Percorso che ha rappresentato un processo di progettazione, osservazione, valutazione e riprogettazione che coinvolge i diversi attori della governance.

L'elemento nuovo è rappresentato dalle Linee Guida relative al triennio 2012 – 2014, approvate con D.G.R. n. 40/32 del 06/10/2011, che peraltro tendono a dare continuità alla Programmazione pregressa, rafforzando l'obiettivo relativo all'integrazione socio-sanitaria.

Il presente elaborato nella sua articolazione si suddivide in:

- Descrizione dell'Ambito;
- Linee Strategiche, ivi compresa la governance
- Scheda per ogni singolo Progetto contenente la descrizione delle Azioni, dei Servizi e degli Interventi da attivare, distribuite per Area nel rispetto dello schema per la rilevazione della Spesa Sociale indicato dall'ISTAT.

Vi è infine allegato il profilo di salute dell'Ambito.

## **PROFILO D'AMBITO**

**Il Profilo Sociale dell'Ambito Plus Quartu Parteolla – vedi allegato "A"**

## I SERVIZI COMUNALI

La descrizione dei Servizi Comunali dell'Ambito è riferita alle aree definite per la rilevazione della Spesa Sociale dei Comuni dall'ISTAT.

### AREA FAMIGLIA E MINORI

Quest'area comprende tutti i Servizi che vengono erogati a beneficio della famiglia la quale risulta essere il fulcro degli interventi, con particolare attenzione per quelli rivolti ai componenti di minore età. Servizi ed Interventi che possono essere rivolti alla loro generalità o specifici per fascia d'età.

#### **Servizi per la Prima Infanzia (3 mesi-3 anni)**

Tali Servizi sono rappresentati da quelle iniziative che mentre sono a supporto della famiglia, offrono al bambino un ambiente stimolante e rassicurante emotivamente ed affettivamente in cui, attraverso il gioco, dandogli l'opportunità di scoprire, sperimentare, conoscere, sviluppare la propria creatività in spazi protetti, appositamente attrezzati, con l'impiego di personale specializzato che provvede alla programmazione delle attività in funzione del benessere psichico-fisico del bambino medesimo.

Servizi diversificati e pertanto in grado di soddisfare le esigenze espresse dalle famiglie articolati come di seguito: Asilo Nido, Gioca Nido, Orario Prolungato, Spazio Gioco e Mamma Accogliente.

#### **POR Sardegna FSE 2007-2013, asse I, linea di attività b.1.3. Avviso pubblico "Ore preziose" - anno educativo 2008/2009 - Contributi alle famiglie per l'acquisto di servizi per la prima infanzia**

Per favorire la conciliazione tra vita familiare e lavorativa, la RAS concede contributi ai genitori che lavorano e che vogliono acquistare servizi socio-educativi per la prima infanzia erogati presso nidi di infanzia, micronidi, sezioni primavera e sezioni sperimentali (vedi, in normativa, gli articoli 21, 22 e 23 del Decreto del Presidente della Regione n. 4 del 22 luglio 2008), regolarmente autorizzati al funzionamento..

#### **Contributi alle famiglie numerose (bonus famiglia)**

La Regione ha attivato un programma straordinario a sostegno dei nuclei familiari numerosi per offrire loro un supporto economico concreto e migliorarne la qualità della vita.

In particolare, il programma prevede l'erogazione di un contributo annuale (denominato "bonus famiglia") ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, di età non superiore ai 25 anni. L'importo del bonus, che sarà erogato dai comuni, varia a seconda del numero dei figli a carico:

- per le famiglie con 4 figli, 1.000 euro;
- per le famiglie con 5 figli, 1.500 euro;
- per le famiglie con 6 figli, 2.000 euro;
- per le famiglie con 7 figli, 3.000 euro;
- per le famiglie con 8 o più figli, 5.000 euro.

### **Affido**

L'Affido, regolamentato dalla Legge 184/1983 e dalla Legge 149/2001, si sostanzia in un inserimento, per un periodo limitato di tempo, presso un'altra famiglia del minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo. Egli può essere affidato ad un'altra famiglia, ad una persona singola o a una comunità di tipo familiare, che gli assicurano il mantenimento, l'educazione l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno. L'affido mira al reinserimento del bambino nella sua famiglia d'origine e si caratterizza come uno "strumento" estremamente sofisticato e delicato, con precise indicazioni e controindicazioni; complesso da progettare e da gestire; fecondo di risultati di cambiamento in tutti i sistemi che coinvolge.

Gli interventi posti in essere sono finalizzati a creare una condizione di vita migliore per il minore, recuperare eventuali ritardi psico-sociali e pedagogici, garantire l'integrazione scolastica e sociale, migliorare la relazione con la famiglia d'origine, favorire il superamento del disagio.

### **Inserimenti in struttura**

Quando non vi sono le condizioni per porre in essere interventi a sostegno del minore all'interno della propria famiglia, che attraversa un periodo di particolare disagio, si procede all'inserimento temporaneo del medesimo in una struttura di accoglienza, finalizzato ad individuare e predisporre un intervento personalizzato più adeguato o al rientro nel nucleo di appartenenza.

### **Inserimento semiresidenziale in struttura.**

Quando una famiglia attraversa un periodo di difficoltà temporanea, si procede all'inserimento diurno dei minori presso una struttura di accoglienza fino a risoluzione del problema familiare oppure per l'individuazione di un intervento più idoneo.

### **Adozioni**

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge sull'Adozione Internazionale, n° 476/1998 e dalle modifiche alla Legge 184/93 sull'Adozione e successiva Legge n° 149/2001 è compito dell'Ente locale svolgere l'attività di studio e consulenza psicologica e sociale nei confronti degli aspiranti genitori adottivi. Attività che viene garantita anche successivamente all'inserimento del minore per accompagnare e supportare le famiglie nella fase di affidamento pre-adoattivo, finalizzato al consolidamento dei rapporti e all'integrazione del minore.

### **Servizio Socio-Educativo-Scolastico Territoriale e Aggregazione**

Il Servizio socio-educativo-scolastico territoriale, attraverso attività didattiche e di sostegno educativo anche domiciliare, è finalizzato al recupero e all'integrazione di minori con difficoltà sociali e familiari. Tale Servizio viene posto in essere anche in continuità e collaborazione con i Servizi aggregativi locali e con la collaborazione delle agenzie educative presenti nel territorio dell'Ambito.

I Servizi per l'aggregazione, perseguono l'obiettivo di offrire ai minori ed ai giovani opportunità e strumenti per favorire l'autonomia, l'autostima e le potenzialità proprie di queste fasce d'età, attraverso attività ludiche di socializzazione e di animazione.

## AREA DISABILI

### **Assistenza Domiciliare Portatori di Handicap.**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a minori e adulti diversamente abili non autosufficienti ed è finalizzato a supportare la famiglia nelle attività di cura e assistenza del disabile. Il Servizio realizzato a "domicilio" mira a favorire la permanenza, soprattutto degli utenti adulti, nel proprio nucleo familiare, tutelando in questo modo anche la sfera dei rapporti affettivi e relazionali.

### **Progetti Personalizzati per Portatori di Handicap – Legge 162/1998.**

I Piani Personalizzati di Sostegno, che perseguono l'alleggerimento del carico assistenziale familiare e il miglioramento della qualità della vita del destinatario e del suo nucleo, sono rivolti ai cittadini con disabilità in possesso della certificazione di handicap grave rilasciata ai sensi della Legge 104/92 (art.3, comma 3).

I piani finanziati, predisposti, secondo le direttive della RAS, dai Servizi Sociali Comunali in collaborazione con le famiglie, sono interamente finanziati dalla medesima R.A.S. e prevedono le seguenti tipologie di intervento:

- ✓ assistenza educativa
- ✓ assistenza domiciliare e aiuto alla persona
- ✓ accoglienza presso centri diurni
- ✓ soggiorno, per un periodo massimo di 30 giorni, presso residenze sanitarie assistenziali.

### **L.R. 4/06, art. 17, comma 1 - Programma Sperimentale "Ritornare a Casa".**

Tale intervento è rivolto a persone attualmente inserite in strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario oppure a forte rischio di ricovero in tali strutture, finanziato dalla RAS all'80% e dal Comune di appartenenza del beneficiario al 20%,.

Il progetto è rivolto alle persone che necessitano di un livello di intensità assistenziale molto elevato:

- persone dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario dopo un periodo di ricovero pari ad almeno 12 mesi;
- persone affette da gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione assistita o in coma;
- persone che si trovano nella fase terminale della loro vita;

- persone che si trovano in grave stato di demenza, alle quali l'unità di valutazione territoriale (UVT) competente ha attribuito un punteggio non inferiore a 5 sulla base della scala CDR (Clinical Dementia Rating scale).

Chi beneficia del programma "Ritornare a casa" non può accedere alla graduatoria per i piani personalizzati in favore delle persone con disabilità grave previsti dalla Legge n. 162/1998.

**L.R. 2/07, art. 34, comma 4, lettera a) Fondo per la non autosufficienza - Interventi immediati di sostegno a favore di persone non autosufficienti.**

I Beneficiari finali degli interventi, finanziati interamente dalla RAS sono le persone affette da grave disabilità ed in condizioni di non autosufficienza.

I requisiti per beneficiare degli interventi sono i seguenti:

- pazienti in ventilazione assistita;
- pazienti sottoposti a cure palliative per patologie terminali o che, comunque, stanno attraversando la fase terminale della loro vita;
- pazienti che si sono ritrovati improvvisamente in condizioni di non autosufficienza in seguito ad eventi sanitari acuti (quali frattura del femore o ictus) e che necessitano di assistenza continuativa per un periodo di tempo non breve.

**L.R. 2/07, art. 34, comma 4, lettera b) Fondo per la non autosufficienza -Interventi di sostegno ai nuclei familiari che si prendono cura di anziani non autosufficienti.**

La RAS con il Fondo Regionale per la non Autosufficienza ha previsto il finanziamento del programma sperimentale di sostegno ai nuclei, con rilevante carico assistenziale, che si avvalgono dell'aiuto di un assistente familiare finalizzato a favorire la permanenza in famiglia delle persone non autosufficienti ed incoraggiare l'emersione del lavoro precario ed irregolare.

Il contributo, pari a 3mila euro all'anno è destinato, prioritariamente, al pagamento degli oneri previdenziali ed assicurativi dell'assistente familiare, di eventuali costi, anche indiretti, per la regolarizzazione della sua permanenza nella Regione e di parte dei costi contrattuali.

Il contributo è cumulabile con i finanziamenti per i piani personalizzati destinati alle persone con grave disabilità e per gli interventi immediati di sostegno alle persone non autosufficienti, mentre è incompatibile con le agevolazioni previste dal programma sperimentale "Ritornare a casa" che permette di finanziare interventi analoghi.

**L.R. 1/09, art. 3, comma 1, lettera f - Contributi alle famiglie che assistono persone disabili.**

La RAS ha approvato un programma di sostegno alle famiglie che assistono persone con disabilità fisica, psichiatrica e sensoriale, che prevede, in particolare, la concessione alle stesse di un contributo economico, definito "assegno di cura".

L'Assegno, quantificato in euro 3.000,00 è destinato ad ogni singolo nucleo familiare al cui interno siano presenti due o più portatori di handicap grave destinatari di piano personalizzato di sostegno di cui alla L. 162/98.

Il contributo, pari a 3mila euro, sarà erogato, per una sola volta in un anno, al capofamiglia tramite il Comune di residenza del disabile e non sarà cumulabile con il finanziamento previsto dal programma regionale "Ritornare a casa".

**L.R. 13/89 – Abolizione delle barriere architettoniche negli edifici privati.**

La RAS eroga contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, dove risiedono stabilmente disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti. I contributi vengono concessi anche per l'acquisto di attrezzature finalizzate a rimuovere gli ostacoli all'accesso di immobili adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza. L'entità del contributo erogato viene determinata sulla base delle spese sostenute e comprovate.

Finalità è quella dell'eliminazione e superamento degli ostacoli, fonte di disagio per la mobilità di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in maniera permanente o temporanea

**L.R. 27/83 – Concessione ed Erogazione di Provvidenze a Favore di Talassemici, Emofilici e Emolinfopatici Maligni.**

La L.R. 25.11.1983 n. 27 prevede l'erogazione, a favore dei cittadini residenti in Sardegna affetti da talassemia, da emofilia o da emolinfopatia maligna, sussidi straordinari sotto forma di assegno mensile e a titolo di rimborso spese di viaggio e soggiorno nel caso in cui il trattamento venga fatto presso Centri Ospedalieri o Universitari situati in Comuni diversi da quello di residenza..

**L.R. 9/04 – Concessione ed Erogazione di Provvidenze a Favore di Cittadini Affetti da Neoplasia Maligna che si Sottopongono a Chemioterapia Antitumorale.**

La L.R. 3.12.2004 n. 9, all'art. 1, comma 1 quater, dispone l'estensione dei benefici ex L.R. 27/83, ai cittadini affetti da neoplasia maligna che si sottopongono con regolarità alle prestazioni sanitarie specifiche.

**L.R. 11/85 - Concessione di Erogazioni di Provvidenze a Favore dei Nefropatici.**

La Legge Regionale n. 11 del 1985 prevede in favore dei cittadini nefropatici, residenti in Sardegna e sottoposti a trattamento dialitico, la concessione di sussidi:

- sotto forma di assegno mensile;
- rimborso delle spese di viaggio, di trasporto e di soggiorno, nei casi in cui il trattamento di dialisi sia effettuato necessariamente presso presidi di dialisi sull'ambito ospedaliero, extra ospedaliero e domiciliare, ubicati in Comuni diversi dal Comune o frazione di residenza dei nefropatici;
- contributo ai nefropatici che si sottopongono ad intervento di trapianto renale oltre al rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno sostenute per raggiungere il Centro ove si esegue la tipizzazione e/o l'intervento;
- contributi forfetari per le spese di approntamento dei locali per il trattamento dialitico, per le spese di consumo telefonico, sostenute dai nefropatici sottoposti al trattamento dialitico domiciliare di cui alla Legge Regionale del 5.11.1976 N. 52, e per le prestazioni dell'Assistente di dialisi.

**L.R. 20/97, art. 3 - Progetti di intervento in favore di persone con disabilità intellettiva**

La RAS finanzia la realizzazione da parte dei Comuni di progetti d'intervento destinati a persone con disabilità intellettive in carico ai competenti servizi delle ASL.

Sono ammessi al finanziamento progetti di orientamento ed inserimento lavorativo che:

- favoriscano l'inclusione sociale del beneficiario dell'intervento, agevolando l'accesso ai diritti e prevedendo l'attivazione di percorsi abilitativi ed emancipativi;
- garantiscano la permanenza dell'interessato nel contesto sociale di appartenenza;
- rispondano alle due tipologie di intervento individuate dall'amministrazione regionale, ossia inserimento lavorativo e sostegno alla socialità/affettività.

L'inserimento di ogni singola persona all'interno del progetto dovrà essere valutato tenuto conto della presenza e della gravità dei seguenti aspetti:

- elevato carico familiare/problematicità nelle relazioni familiari;
- assenza di rete sociale;
- solitudine, isolamento, ritiro sociale;
- rischio concreto di grave deriva sociale;
- insufficienza di risorse economiche del singolo e/o della famiglia;
- disoccupazione o mancanza di percorsi formativi e/o lavorativi.

**L.R. 20/97 art. 3 - Finanziamenti ai comuni per progetti di intervento in favore di persone con disturbo mentale.**

La Regione finanzia la realizzazione da parte dei comuni di progetti d'intervento destinati a persone con disturbo mentale, in carico ai centri di salute mentale.

Sono ammessi al finanziamento progetti sociali a rilevanza sanitaria che:

- prevedano interventi di intensità terapeutica non elevata (minore rispetto a quelli di competenza delle aziende sanitarie locali);
- richiedano la presa in carico della persona nella fase post-acuta;
- prevedano l'inserimento del beneficiario dell'intervento in programmi assistenziali personalizzati di medio o lungo periodo;
- abbiano l'obiettivo di favorire l'inserimento sociale della persona interessata, favorendo con priorità le dimensioni dell'abitare, della formazione/lavoro e delle relazioni sociali;
- garantiscano la permanenza dell'interessato nel contesto sociale di appartenenza;
- rispondano alle quattro tipologie di intervento individuate dall'Amministrazione Regionale, ossia abitare assistito, affido familiare, inserimento lavorativo e sostegno alla socialità/affettività.

L'inserimento di ogni singola persona all'interno del progetto dovrà essere valutato tenuto conto della presenza e della gravità dei seguenti aspetti:

- elevato carico familiare/problematicità nelle relazioni familiari;
- assenza di rete sociale;
- solitudine, isolamento, ritiro sociale;
- rischio concreto di grave deriva sociale e/o di reato;

- insufficienza di risorse economiche del singolo e/o della famiglia;
- disoccupazione o mancanza di percorsi formativi e/o lavorativi.

**L.R. 20/97, art. 8 - Sussidi economici a favore di persone con disturbo mentale.**

Le persone con disturbo mentale possono usufruire di sussidi economici erogati dalla Regione tramite il Comune di residenza. Tali sussidi consistono in un assegno mensile e sono determinati in base al reddito individuale.

**L.R. 20/97, art. 14 - Sussidi a favore di persone con disturbo mentale per il pagamento delle rette di ricovero in istituto.**

La RAS eroga annualmente, tramite i comuni, sussidi alle persone con disturbo mentale per il pagamento delle rette giornaliere di ricovero presso istituti assistenziali non ospedalieri autorizzati ed accreditati.

**Inserimento in struttura di accoglienza residenziale e semiresidenziale.**

In presenza di fase acuta del disabile per il quale gli interventi sopraelencati non risultano essere esaurienti o adeguati alla criticità del momento, si può rendere necessario l'inserimento temporaneo in una struttura di accoglienza adeguata a far fronte all'emergenza e al tipo di patologia del caso.

L'inserimento in struttura di accoglienza del disabile si rende necessaria anche quando risulta essere privo di una rete familiare o quando questa non è idonea.

Parimenti si procede all'inserimento in strutture semi-residenziali di accoglienza, quali i Centri Diurni, a completamento di altre prestazioni e servizi con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita del disabile e per alleggerire il carico familiare.

### **AREA DIPENDENZE**

Non vi sono Servizi o iniziative specifiche per le dipendenze, ma in presenza di persone con problemi di dipendenze si pongono in essere interventi previsti per la generalità dei cittadini.

## **AREA ANZIANI**

### **Assistenza Domiciliare Anziani.**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto ai cittadini Anziani non autosufficienti, ed è finalizzato a supportarlo talvolta anche congiuntamente alla famiglia, al cui interno vive, nelle attività di cura personale e della casa. Il Servizio realizzato a "domicilio" mira a favorire la permanenza, nel proprio contesto di vita, tutelando in questo modo anche la sfera dei rapporti affettivi e relazionali.

Servizio in alcuni contesti Comunali integrato da iniziative che favoriscono la piena autonomia dell'anziano, quali pasti caldi a domicilio.

### **Affido e Appoggio**

Qualora l'anziano, parzialmente autonomo e privo di una rete familiare idonea e altre prestazioni non sono sufficienti a garantire la sicurezza e il benessere nel proprio contesto di vita si può rendere necessario l'affido o l'appoggio ad un nucleo familiare o a persona singola al fine di conservare le autonomie esistenti e il permanere nel proprio contesto socio-ambientale.

### **Inserimento in struttura di accoglienza semiresidenziale e residenziale Comunale e non.**

Qualora l'anziano, non più autonomo, risulti essere privo di una rete familiare o quando questa non è idonea e altre prestazioni non sono sufficienti a garantire la sicurezza e il benessere nel proprio contesto di vita, si può rendere necessario l'inserimento in una struttura di accoglienza che può essere di tipo residenziale o semi-residenziale.

Nel territorio dell'Ambito sono presenti le seguenti strutture Comunali:

- Casa F.lli Puggioni – Sinnai n° 16 posti residenziali e n° 8 posti semi residenziali;
- Casa Farci – Maracalagonis 16 posti residenziali.

### **Servizi per l'Aggregazione e di partecipazione alla vita comunitaria.**

Le attività per l'aggregazione e socializzazione rappresentano lo strumento per mantenere, migliorare ed acquisire conoscenze ed esperienze per conservare la capacità e le risorse personali consolidate nell'arco della vita, anche attraverso iniziative di scambio e confronto intergenerazionale e di utilità sociale.

### **AREA IMMIGRATI E NOMADI**

Relativamente a quest'area non sono previsti nell'Ambito Servizi e/o iniziative specifiche a livello Comunale, in presenza di persone Immigrate e Nomadi con problemi di inserimento e integrazione si garantiscono interventi e prestazioni previste per la generalità dei cittadini.

## **AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI**

### **Contributi Economici alle Famiglie**

La mancanza o l'insufficienza di reddito determinata da diversi fattori, non ultimo quello connesso all'improvvisa fuoriuscita dal mercato del lavoro del capofamiglia, così pure alla forte incidenza di donne che divengono, in maniera traumatica ed improvvisa, capofamiglia monoparentali, costrette a rivolgersi ai Servizi Sociali per ricevere sostegni immediati, che consentano loro l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro, sono la causa dell'incremento di richiesta di intervento economico.

Disagio economico, spesso legato alla capacità lavorativa limitata, a lunghe malattie, a problemi psico-fisici temporanei o permanenti, eventi dannosi e difficoltà impreviste e improvvise, queste ultime determinate prevalentemente dal licenziamento in età adulta e dalla conseguente fuoriuscita dal mercato del lavoro del capofamiglia, ricorrentemente, unico portatore di reddito familiare.

In presenza di tali condizioni economiche precarie vengono erogati, da un apposito capitolo di bilancio Comunale, contributi economici di tipo straordinario o continuativo, volti a far fronte a spese per beni di prima necessità, utenze e affitto.

### **Sussidi a favore di persone e famiglie in condizione di accertata povertà - Programma Regionale di Azioni di Contrasto alla Povertà.**

La RAS ha approvato un programma di azioni per contrastare le povertà, articolato in tre linee d'intervento:

1. concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà;
2. concessione di contributi per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali;
3. concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale.

### **L.R. n. 4/2006, art. 17, comma 2 - Finanziamenti per programmi sperimentali di inclusione sociale.**

La RAS finanzia programmi sperimentali di accompagnamento personalizzato per favorire l'inclusione sociale di giovani in situazione di difficoltà, che devono completare il

percorso verso l'autonomia e l'integrazione sociale oppure concludere il percorso scolastico, formativo o professionale.

### **Inserimento Lavorativo Persone Socialmente Svantaggiate**

I Comuni finanziano progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati presso aziende e/o Cooperative Sociali di tipo B) secondo un piano personalizzato di intervento. Ordinariamente il contributo è finalizzato all'abbattimento degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro.

## **AREA MULTIUTENZA**

### **Segretariato Sociale.**

Il Servizio offre informazione, consulenza, orientamento, indirizzando in ordine agli interventi e alle prestazioni offerte dall'Ente Locale, si rivolge ai singoli cittadini, alla comunità nel suo complesso e agli Enti Pubblici e Privati che operano nel territorio.

### **CenSIL e Cesil - Centri Servizi per l' Inserimento Lavorativo dei Svantaggiati.**

Nell'ambito dell'iniziativa F.S.E. POR Sardegna 2000-2006- "Creazione di Centri di Servizi Itineranti", si è dato avvio all'attività dei tre Centri Servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, dislocati nel territorio dell'Ambito: Dolianova, Quartu S.E. e Sinnai.

I Centri nati come luogo di intermediazione, tra le persone svantaggiate disoccupate, inoccupate e le aziende operanti nel territorio, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attualmente si caratterizzano nel porre in essere attività di informazione, consulenza e accompagnamento nella ricerca di occupazione a tutte le fasce e tipologie di cittadini.

### **Carta Giovani**

I Comuni dell'Ambito hanno aderito all'iniziativa dell'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione relativa alla "Carta Giovani". La quale viene distribuita gratuitamente e prevede degli sconti presso gli esercizi commerciali convenzionati a favore di tutti i giovani di età compresa tra i 16 ed i 26 anni.

### **L. 431/98 – Contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione di immobili.**

La Legge 431/1998 art. 11, ha previsto l'istituzione di un "Fondo Nazionale" per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, destinato alla erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione sostenuti dalle famiglie.

### **L. 448/98, art. 65 – Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori.**

I Comuni concedono ai cittadini, con tre o più figli di età inferiore ai 18 anni, che risultano in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'indicatore della situazione economica (ISEE) stabilito, un contributo su richiesta, erogato dall'INPS sulla base dei dati forniti dai Comuni medesimi.

#### **L. 448/98, art. 66 – Assegno di maternità.**

I Comuni concedono alle madri cittadine italiane residenti, che risultano in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'indicatore della situazione economica (ISEE) stabilito e che non beneficiano del trattamento previdenziale dell'indennità di maternità, un contributo una tantum su richiesta, erogato dall'INPS sulla base dei dati forniti dai Comuni medesimi.

#### **L.R. 7/91 - Interventi in favore degli Emigrati.**

La RAS, al fine di far fronte a situazioni di grave emergenza che rendano estremamente rischiosa o difficile la condizione di vita e di permanenza in paesi in cui sono presenti emigrati sardi e che rientrano in Sardegna, dispone interventi di sostegno in favore degli emigrati stessi che versano in condizioni di particolare disagio economico; gli interventi sono finalizzati alla reintegrazione.

#### **Bonus Energia**

Il Bonus Energia si distingue in:

- Il **Bonus Elettrico** è l'agevolazione che riduce la spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica. Introdotto con DM 28/12/2007. Il Bonus è volto a garantire un risparmio sulla spesa annua per l'energia elettrica a due tipologie di famiglie: quelle in condizione di disagio economico e quelle presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute mantenuto in vita da apparecchiature domestiche elettromedicali.
- Il **Bonus Gas** è una riduzione sulle bollette del gas riservata alle famiglie a basso reddito e numerose. Il Bonus è stato introdotto e reso operativo dalla delibera ARG/gas 88-09 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. È rivolto a quei clienti domestici che utilizzano gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale.

Hanno diritto a usufruire delle agevolazioni coloro i quali hanno un indicatore ISEE non superiore a 7.500 euro. Nel caso di famiglie numerose (con più di 3 figli a carico), l'ISEE non deve invece superare i 20.000 euro.

ATTIVITA' ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI PROVINCIA DI CAGLIARI ANNO 2012								
Progetto/ servizio	Destinatari	Obiettivi	Azioni	Accesso	Gestione	Sede	Ambiti PLUS interessati	Annualità 2011/2012
Asilo Nido pedagogico Aziendale	Minori dai 3 mesi ai 3 anni d'età – figli di personale dell'Ente o famiglie appartenenti a categorie vulnerabili	Favorire lo sviluppo della personalità del bambino e sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative	Servizio nido psicopedagogico	Richiesta individuale	Diretta	Cagliari c/o Provincia via Cadello	Cagliari, Area Ovest, Plus 21, Quartu	ATTIVO
Centro Affidi Interistituzionale	Famiglie, coppie, single / Comuni di tutta la Regione Sardegna	Diminuire il numero dei minori istituzionalizzati - sensibilizzare all'istituto dell'affido eterofamiliare	Sensibilizzazione all'affido, formazione e accompagnamento famiglie aspiranti affidatarie – Collaborazione con i Comuni nel progetto di affido ed abbinamento – Tavolo di studio	Richiesta individuale delle famiglie / Richiesta dei Comuni	I PLUS, Provincia di Cagliari, Asl8Cagliari, TM, Procura Minori	Cagliari c/o Provincia via Cadello	Tutti	ATTIVO
Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Residenti della provincia di Cagliari – Operatori sociosanitari	Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Consulenza ed attivazione di procedure di tutela minori	Diretto / su appuntamento / segnalazione	Nomina	Cagliari c/o Provincia via Cadello	Tutti	ATTIVO
Tutori MSNA	Volontari	Formazione del tutore	Formazione tutori per minori stranieri non accompagnati /Tenuta del Registro dei tutori per MSNA	Diretto	Diretta in collaborazione con il Tribunale e la Procura per i Minorenni di Cagliari	Cagliari c/o Provincia via Cadello	Tutti	ATTIVO

P.L.U.S. AMBITO QUARTU – "Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona – AMBITO QUARTU"

Ufficio interventi civili	Minori e loro famiglie	Conciliazione extragiudiziale	Collabora alle iniziative di competenza del Pubblico Ministero minorile in sede civile, integrando l'attività di consulenza in materia socio psicologica	Diretto / su appuntamento / segnalazione	Diretta - Protocollo d'intesa con la Procura per i Minorenni di Cagliari	Cagliari c/o Procura per i Minorenni di Cagliari	Tutti	ATTIVO
Sportelli di Ascolto	Studenti/ genitori/ insegnanti	Promozione della salute e del benessere socio-affettivo dell'adolescente, sostenerlo nel suo processo di crescita	Sportelli di ascolto e consulenza psicologica presso Istituti Superiori	Diretto e su appuntamento	Ditta appaltata	8 Istituti Superiori	Tutti	ATTIVO
Servizi presso gli Oratori	Minori	Supporto alle attività educative	Didattica, dopo scuola, attività di socializzazione	Diretto	Convenzione	C/o la sede di 4 Oratori della provincia di Cagliari	Quartu e Città di Cagliari	ATTIVO
Protocollo di collaborazione con la provincia autonoma di Trento i materia di politiche familiari	Enti pubblici e privati, Persone, Famiglie	Diffusione a livello locale di una cultura di politiche familiari orientate al benessere familiare e al trasferimento di standard family sulla base del modello reticolare già implementato dalla Provincia Autonoma di Trento nei propri distretti famiglia.	Piano Strategico di servizi per la prima infanzia - promozione e supporto all'attivazione di "nidi familiari" e politiche attive per l'infanzia; formulazione ed accreditamento di standard family per soggetti pubblici e privati	Istituzionale	Convenzione	Cagliari	Tutti	ATTIVO
Centro di accoglienza attiva	Stranieri e operatori	Favorire l'integrazione, razionalizzare i servizi esistenti sul territorio, sviluppo di procedure telematiche	Informazione, Mediazione culturale, messa in rete dei servizi, accesso diretto servizi sanitari e sociali	Diretta e su richiesta	Diretta	Cagliari c/o Provincia via Cadello	Tutti	ATTIVO

P.L.U.S. AMBITO QUARTU – "Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona – AMBITO QUARTU"

Progetto territoriale di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e rifugiati SPRAR-Emilio Lussu	Stranieri richiedenti asilo e protezione internazionale	Favorire l'integrazione e dare protezione	Mediazione culturale, integrazione sociale ed assistenza legale e sociale	Da Ministero	Convenzione	Cagliari	Tutti	ATTIVO
Assistenza e supporto psicologico ai richiedenti asilo	Cittadini stranieri rifugiati e richiedenti asilo politico	Alleviare le situazioni di sofferenza dei rifugiati che hanno subito carcerazioni e torture	Consulenza e supporto psicologico	Richiesta individuale	Diretta	Cagliari	Tutti	ATTIVO
Ufficio Amministratore di sostegno (L. 6/2004) – Formazione Amministratori di sostegno	Volontari/ Persone con disabilità	Formazione del tutore – Conciliazione	Colloqui, consulenze, relazioni per utenza / Formazione amministratori di sostegno	Diretto e su appuntamento	Diretta con Tribunale Ordinario	Cagliari c/o Tribunale Ordinario	Tutti	ATTIVO
Centro Informazioni sulle Risorse per le Persone con disabilità	Persone con disabilità e loro famiglie. Insegnanti, Operatori dei servizi sociali e sanitari, tutti coloro che sono interessati per ragioni di lavoro o di studio.	Favorire tutte le azioni utili a promuovere lo sviluppo e l'inclusione sociale della persona disabile	Informazione e consulenza, consultazione banca dati	Diretto e su appuntamento	Convenzione	Cagliari c/o Provincia via Cadello	Tutti	ATTIVO
Consulta Provinciale delle Associazioni delle persone con disabilità	Associazioni costituite da persone con disabilità o da familiari di persone con disabilità	Favorire la partecipazione sociale delle persone con disabilità	Organo consultivo della Giunta e del Consiglio Provinciale. Compito di proporre e sviluppare iniziative per garantire il rispetto dei diritti del cittadino con disabilità	Bando semestrale di iscrizione	Diretta	Cagliari c/o Provincia via Cadello	Tutti	ATTIVO

P.L.U.S. AMBITO QUARTU – "Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona – AMBITO QUARTU"

Osservatorio provinciale delle Politiche Sociali	Enti pubblici Territoriali	Rilevazione dei bisogni espressi dal territorio - mappatura dei servizi esistenti - realizzazione di ricerche con particolare rilevanza sociale	Raccolta ed elaborazione statistica delle informazioni che concorrono alla programmazione dei servizi nel territorio	Richiesta	Diretta	Cagliari	Tutti	ATTIVO
Ufficio PLUS	Enti pubblici territoriali	Supporto e monitoraggio della programmazione Plus	Collaborazione alle attività degli UPGA PLUS – Segreteria tecnica – Gestione di Tavoli interistituzionali e di interambito – Stesura del report di monitoraggio dei Plus	Richiesta	Diretta	Cagliari e presso le sedi PLUS	Tutti	ATTIVO
Registro dei Testamenti Biologici	Residenti della provincia di Cagliari	Tutelare i diritti del cittadino	Gestione del registro	Diretto e su appuntamento	Diretta	Cagliari c/o Provincia via Cadello	Tutti	ATTIVO
Biblioteca Sociale	Operatori e studenti del settore sociale	Offrire un servizio bibliotecario specializzato nel settore dei servizi sociali	Centro documentazione e prestito opere dell'area psico-socio-pedagogica e sociosanitaria	Diretto	Diretta	Cagliari c/o Provincia via Cadello	Tutti	ATTIVO

## SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI

Il Distretto Sociosanitario Quartu - Parteolla, rappresenta lo strumento con il quale l'Azienda governa la domanda sanitaria e organizza l'assistenza primaria attraverso i servizi territoriali di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione erogati in regime domiciliare, ambulatoriale, diurno, semiresidenziale e residenziale. Tali attività vengono svolte su un territorio di 881 kmq (comprendente i Comuni di Quartu Sant'Elena, Dolianova, Sinnai, Donori, Serdiana, Soleminis, Burcei, Maracalagonis) su un bacino d'utenza residente di 112.766 abitanti (al 31/12/2008). Esso garantisce al contempo l'informazione, l'orientamento e l'accesso ai propri servizi, la valutazione del bisogno e la personalizzazione dell'assistenza.

L'organizzazione delle attività distrettuali è articolata tenendo conto delle specificità territoriali ed è volta ad assicurare:

**Cure Primarie** - comprende l'Assistenza Sanitaria di Base, la Continuità Assistenziale, l'attività e l'erogazione delle Prestazioni Integrative e Protesiche e l'attività Specialistica Ambulatoriale.

### **Medicina di Base, Pediatria di Libera Scelta e Continuità Assistenziale**

#### ***Medico di Base.***

Tutti i cittadini hanno diritto all'Assistenza Sanitaria prestata da un Medico di Medicina Generale. Presso gli Uffici Scelta e Revoca del Medico, il cittadino esercita il suo diritto di scelta tra i Medici di Medicina Generale che hanno avuto la convenzione e quindi la possibilità di esercitare. La costituzione e lo svolgimento del rapporto tra medico ed assistito sono fondati sulla reciproca fiducia.

#### ***Pediatra di Base.***

Il Pediatra di Famiglia assiste i bambini dalla nascita fino al compimento del quattordicesimo anno di età. È possibile prorogare l'assistenza pediatrica fino al compimento del 16° anno di età solo in caso di patologie croni che o handicap e documentate situazioni di disagio psicosociale. I genitori del piccolo assistito o chi ne fa le veci, presso gli Uffici Scelta

e Revoca del Medico, esercitano il loro diritto di scelta tra i pediatri che hanno la possibilità di esercitare in convenzione la professione nell'ambito territoriale del distretto.

### ***Continuità Assistenziale Territoriale Notturna e Festiva e Guardia Medica Turistica.***

Il Servizio di Continuità Assistenziale Territoriale notturna e festiva (ex Guardia Medica) è indirizzato a tutta la popolazione, indipendentemente dalla fascia d'età; il medico assicura le prestazioni sanitarie ambulatoriali e domiciliari non differibili, ai cittadini residenti nell'ambito territoriale afferente alla sede di servizio.

Nei mesi estivi (Luglio/15 Settembre), l'Azienda attiva il Servizio di Assistenza Sanitaria per persone non residenti nel Territorio Distrettuale. Nel Distretto viene attivato il Punto Guardia a Solanas, garantendo attività diurna e notturna, feriali e festivi, 24 ore su 24.

### ***Assistenza Specialistica.***

Vengono erogate Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali presso i 3 poliambulatori presenti nel Distretto (Quartu Sant'Elena, Sinnai, Dolianova) per differenti branche specialistiche. Per alcune branche vengono erogate anche in regime domiciliare, al fine di garantire l'assistenza alle persone con maggiori difficoltà.

### ***Assistenza Integrativa e Protesica.***

In applicazione al D.M. 332/99 s.m.i. (Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del SSN) il Settore concede le autorizzazioni rivolte alla fornitura di protesi ed ausili necessari a migliorare l'autonomia del disabile.

La fornitura può avvenire direttamente presso gli sportelli dell'Azienda o attraverso officine medicali autorizzate, che sulla base della prescrizione specialistica, forniscono l'ausilio protesico.

### ***Cure Domiciliari Integrate.***

Il Servizio garantisce un insieme coordinato di attività mediche, infermieristiche e riabilitative, relativamente a malattie cronico degenerative, patologie tumorali, malattie della cute (lesioni da decubito e ulcere cutanee), e differenti problematiche sanitarie che possono comportare una riduzione dell'autosufficienza, finalizzato all'assistenza presso il proprio domicilio, evitando ricoveri in ospedali o in altre Istituzioni.

Il Medico di famiglia o il Pediatra di Libera Scelta, fa richiesta d'inserimento del paziente in cure domiciliari e a seguito di una valutazione multidisciplinare, viene predisposto il Piano Attuativo degli Interventi (PAI), che soddisfino l'esigenze del paziente.

### **Esenzione Ticket.**

Nel Distretto è presente un Ufficio che autorizza esenzioni per patologia, per invalidità, causa di servizio, infortunio sul lavoro, a seguito di presentazione da parte di chi ne ha diritto della documentazione specifica. Per le esenzioni per patologia a seguito di certificazione rilasciata dallo specialista dipendente ASL (ospedaliero e/o ambulatoriale), per tutte le altre con verbale stilato a seguito di visita collegiale dalla Commissione Medica. Per gli infortuni sul lavoro a seguito di certificazione medica rilasciata dal presidio ospedaliero (P.S.) o dal MMG.

## **Anziani Disabili Soggetti Fragili Riabilitazione Sanitaria e Sociosanitaria Territoriale**

Comprende le Attività e i Servizi rivolti alla presa in carico delle persone anziane, delle persone adulte con disabilità connesse con le funzioni del Punto Unico d'Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale. Comprende, quindi, la valutazione che viene effettuata per i pazienti ricoverati in RSA, in Centri Diurni Integrati e inseriti nelle Cure Domiciliari Integrate.

Analoghe valutazioni sono effettuate per le attività e i servizi per le patologie da HIV e per le patologie croniche. La riabilitazione Sanitaria e Socio Sanitaria Territoriale comprende le attività di Riabilitazione Sociosanitaria erogate direttamente dall'Azienda attraverso strutture riabilitative, Centri Diurni Riabilitativi e il supporto alle attività di monitoraggio nei confronti dei soggetti accreditati che erogano prestazioni di riabilitazione sociosanitaria. L'accesso alle prestazioni riabilitative sanitarie e socio sanitarie avviene attraverso la Presa in Carico Globale mediata dal Punto Unico di Accesso e dall'Unità di Valutazione Territoriale.

***Punto Unico d'Accesso – Unità di Valutazione Territoriale.***

Il punto unico d'accesso è il luogo dove il cittadino può rivolgersi per ottenere qualsiasi informazione relativa ai servizi dell'Azienda ASL 8, alle prestazioni erogate, alle modalità e ai tempi d'accesso; esso è rivolto, in particolare, a persone anziane e con disabilità, ed è gestito da uno staff di operatori che ascoltano, analizzano e decodificano i bisogni dell'utente e/o dei suoi familiari, individuando il percorso assistenziale più adatto (PAI) e li accompagnano in ogni fase. Quando si tratti di bisogni complessi viene attivata l'UVT, in grado, attraverso operatori sanitari e sociali, con la partecipazione degli operatori sociali dei comuni e del MMG. (d.m. 10/07/2007) di individuare un piano d'intervento in cui le modalità di assistenza siano più appropriate in specifiche circostanze cliniche, sociali e/o psicologiche.

Obiettivo di questo servizio è superare le attuali diseguaglianze nell'accesso e la disomogeneità delle risposte, limitando il rischio di riservare un'assistenza migliore solo a chi è fornito di mezzi economici e/o strumenti culturali che permettono di esprimere meglio i propri bisogni. (L.R. 23 23/12/2005, ART 32)

Per garantire la presa in carico, in ogni Punto Unico di Accesso è presente una o più Unità di Valutazione Territoriale (UVT), composta da un nucleo base formato da un Medico di Assistenza Distrettuale (Responsabile del percorso assistenziale e della continuità delle cure), e da un Operatore Sociale dell'Azienda o di uno dei Comuni di riferimento.

Il PUA funziona attraverso a un sistema informatizzato collegato in rete, contenente la scheda completa di ogni paziente.

***Residenze Sanitarie Assistenziali e Centri Diurni Integrati.***

Le RSA e i CDI concorrono alla realizzazione del sistema organico della Rete dei Servizi Sociosanitari, nel territorio dell'ASL Cagliari, in riferimento alle persone anziane e ai soggetti adulti non autosufficienti e alle loro famiglie, in grado di rispondere ai loro specifici bisogni e di contrastare il ricorso improprio all'ospedalizzazione.

Le RSA sono Strutture Territoriali Residenziali finalizzate a fornire ospitalità, prestazioni sanitarie assistenziali di recupero funzionale e di inserimento sociale, ma anche di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale, a utenti affetti da malattie croniche o da patologie invalidanti, non autosufficienti e non assistibili a domicilio per motivi sanitari e/o sociali, che pur tuttavia non necessitano di ricovero in strutture ospedaliere o di riabilitazione

globale. Nelle RSA è garantita, 24 ore su 24, l'assistenza medica, infermieristica e fisioterapica.

***Riabilitazione delle Persone con Disabilità.***

Il Servizio garantisce l'Intervento Riabilitativo Globale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale è volto al recupero di menomazioni e di disabilità di natura fisica, sensoriale e/o plurime, dipendenti da qualsiasi causa.

## ALTRI SERVIZI TERRITORIALI DISTRETTUALI

### ***Nefrologia e Dialisi.***

Si tratta di un Servizio che garantisce i trattamenti emodialitici standard ed ad alta bio-compatibilità. Il servizio garantisce inoltre il monitoraggio dei pazienti affetti da patologie renali, impostando corretti stili di vita, al fine di ritardare l'evoluzione della patologia.

### ***Consultorio Familiare.***

Il servizio risponde ai bisogni di salute, di educazione sanitaria della famiglia, della coppia e del singolo (anche minorenne). L'attività si svolge attraverso i seguenti percorsi:

- Percorso preventivo assistenziale: Gravidanza / nascita / puerperio / nuovo nato;
- Percorso spazio giovani;
- Percorso - interruzione volontaria della gravidanza;
- Percorso – climaterio;
- Percorso - prevenzione oncologica;
- Percorso – contraccezione;
- Percorso – adozione.

### ***Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza.***

L'UONPIA si occupa di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, psichiatrici, psicologici e neuropsicologici dell'età evolutiva (0-18 anni), e dei disordini dello sviluppo del bambino e dell'adolescente nelle sue varie linee di espressione (psicomotria, linguistica, cognitiva, intellettiva, affettiva, relazionale, sociale). L'equipe è composta da neuropsichiatra infantile, psicologo, assistente sociale, terapeuta della riabilitazione e logopedista.

L'UONPIA svolge le seguenti attività:

- consulenze e visite neuropsichiatriche;
- consulenze e visite psicologiche;
- psicoterapia individuale e/o familiare, sostegno psicologico;
- interventi di supporto alla famiglia;
- trattamenti di riabilitazione neuro e psicomotoria, dei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento;

- interventi finalizzati all'integrazione scolastica di alunni con disabilità ai sensi della L.104/92;
- coordinamento ed integrazione con i servizi sanitari distrettuali e ospedalieri;
- attività di rete con Enti Locali ed Organizzazioni del 3° settore che a vario titolo si occupano di minori;
- collaborazione interistituzionale con il sistema giudiziario.

**Centro Diabetologico e Malattie Dismetaboliche.**

Promuove lo sviluppo di corrette abitudini alimentari per la prevenzione e la cura del diabete. Le prestazioni offerte sono le seguenti

- Diagnosi di diabete
- Monitoraggio dei pazienti diabetici: cura e prevenzione delle complicanze.
- Corsi di educazione alimentare o di formazione per il paziente diabetico;
- Valutazione dello stato nutrizionale;
- Consegna dieta personalizzata;
- Rilevazione dei consumi alimentari;
- Monitoraggio del diabete gestazionale.

**Centro Raccolta Sangue.**

Il Centro Raccolta Sangue del Distretto ha il compito di promuovere comportamenti e stili di vita positivi della salute pubblica, incentivando la coscienza di donatore abituale e creando iniziative dirette a sensibilizzare i cittadini sui valori umani e solidaristici della donazione.

## **ATTIVITÀ DISTRETTUALI STRUTTURALMENTE DIPENDENTI DA ALTRI DIPARTIMENTI AZIENDALI**

### ***Servizio Farmaceutico ( Dipartimento del Farmaco).***

Effettua la vigilanza sulle Farmacie dell'Azienda Asl 8. Riceve e gestisce le Schede di Segnalazione Reazioni Avverse a Farmaci (ADR) G.U. n. 36 del 13.02.2004 (D.M. 12.012.2003).

Gestisce le pratiche per la fornitura Diretta o tramite le Farmacie Convenzionate dei farmaci in classe "C", come da Direttiva R.A.S. n. 22943 del 03.09.1997. Dispensa in modo diretto farmaci, ausili per medicazione, dispositivi medicali, alimenti per pazienti in cure domiciliari o affetti da patologie per le quale la dispensazione dei farmaci o alimenti e diretta dalla farmacia territoriale.

Riceve i Piani Terapeutici dei Centri individuati dalla Regione e dei Centri Specializzati delle ASL.

### ***Centro di Salute Mentale ( Dipartimento di Salute Mentale).***

Il Centro di Salute Mentale è l'unità operativa responsabile delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione, e reinserimento sociale in connessione con gli altri servizi del distretto e con i servizi sociali, nonché in rete con le organizzazioni formali ed informali del territorio. Il Centro di Salute Mentale opera attraverso la Presa in Carico, la Continuità Assistenziale e il Progetto Terapeutico Abilitativo Individuale.

Obiettivo primario è la promozione e la tutela della salute mentale della popolazione promuovendo tutte le azioni utili a mantenere la persona con disturbo e disagio mentale nei contesti naturali di vita, supportandola nel raggiungimento del migliore equilibrio psicofisico e sociale e nell'accesso ai diritti di cittadinanza, costruendo forme di sostegno alla famiglia o favorendo un abitare indipendente, promuovendo programmi, rivolti ai familiari, di informazione, di sostegno e di riduzione del carico, supportando le forme di associazionismo, nonché promuovendo e sostenendo il coinvolgimento attivo dell'utente nel proprio progetto riabilitativo.

### ***L'Assistenza Collettiva (Dipartimento di Prevenzione).***

L'Assistenza Collettiva individua nella Prevenzione l'area d'intervento prioritaria e si pone quale obiettivo globale la realizzazione di tutte le azioni ritenute efficaci affinché ad ogni

individuo sia offerta la massima garanzia di nascere sano e mantenere il più alto livello di benessere.

In particolare, la Prevenzione Primaria interviene sulla individuazione e rimozione dei fattori di rischio collegati agli stili di vita, ai fattori ambientali e socio economici dell'individuo e della collettività nella quale è inserito. La Prevenzione Secondaria invece si esprime attraverso la realizzazione d'interventi volti alla diagnosi precoce di specifiche patologie in soggetti che, per caratteristiche genetiche, sesso, età e condizione socio-lavorativa, sono da considerarsi a rischio, con la realizzazione dei programmi di screening sostenuti da campagne di sensibilizzazione della collettività.

L'attività di Prevenzione viene garantita tramite i seguenti servizi che operano nel territorio.

### ***Servizio Igiene e Sanità Pubblica.***

Svolge le funzioni di tutela della salute collettiva negli ambienti di vita attraverso la prevenzione delle malattie infettive, il loro monitoraggio e la profilassi immunitaria, garantendo la realizzazione dei programmi vaccinali e gestendo lo sportello di medicina del viaggiatore. Le vaccinazioni sono offerte alla popolazione per la prevenzione di specifiche malattie infettive. Per alcune di queste, la legge ne prevede l'obbligo per i nuovi nati, a decorrere dal compimento del secondo mese di vita, e per chi esercita attività lavorative a rischio di infezione.

Tale Servizio garantisce inoltre la vigilanza ed il monitoraggio delle problematiche legate all'igiene degli ambienti confinati con particolare riguardo verso le strutture di vita collettiva. In tale ambito si assicurano le attività relative alle funzioni di tutela della salute delle attività sportive.

### ***Igiene Ambientale.***

Il servizio esercita funzioni di vigilanza e di controllo della salubrità dell'aria, dell'acqua e del suolo. Effettua sopralluoghi e rilascia pareri igienico - sanitari anche sui nuovi insediamenti produttivi.

### ***Igiene Edilizia.***

Il settore si interessa della salvaguardia del territorio sotto il profilo delle condizioni igienico - abitative. Effettua sopralluoghi, rilascia autorizzazioni sanitarie e pareri igienico sanitari specifici.

### ***Medicina Scolastica.***

È un servizio che svolge attività di prevenzione sugli alunni, sul personale docente e non docente delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.

### ***Medicina dello Sport.***

Il Servizio di Medicina dello Sport, a tutela della pratica sportiva e secondo la normativa vigente, effettua tutti gli accertamenti necessari per il rilascio del certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica.

### ***Certificazioni Esenzione Malattie Infettive.***

Il servizio rilascia, su richiesta dell'interessato, certificazioni per:

- Inserimento presso collettività (per es: collegi, case dello studente e similari);
- Addetti alla vendita di generi di monopolio;
- Assistenti c/o colonie estive.

### ***Certificazioni Medico-Legali.***

Il servizio rilascia, su richiesta dell'interessato, certificati sanitari previsti da specifiche norme di legge che attestano l'idoneità e/o determinati requisiti psicofisici del richiedente (es: certificati di idoneità al lavoro, certificati per rilascio e/o rinnovo patenti di guida).

### ***Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.***

Assicura la tutela della salute del singolo e della collettività attraverso il controllo igienico-sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto, deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti di origine vegetale, delle bevande, delle acque destinate al consumo umano e delle acque minerali. Il Servizio effettua inoltre il controllo del commercio e dell'uso di prodotti fitosanitari, della produzione e vendita di cosmetici. La prevenzione delle intossicazioni da funghi verrà

garantita con l'istituzione dell'Ispettorato Micologico come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n.58/81 del 22/12/98.

Realizza infine l'osservazione epidemiologica ed il monitoraggio degli aspetti nutrizionali dell'alimentazione umana partecipando anche ai programmi interdisciplinari di prevenzione delle patologie ad essa collegate.

### ***Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro.***

Contribuisce a garantire condizioni di lavoro sicure attraverso la vigilanza sull'applicazione delle leggi vigenti, l'informazione, la formazione per gli utenti destinatari della normativa di settore.

Il Servizio esercita attività finalizzata alla tutela della salute e alla sicurezza dei lavoratori anche attraverso la vigilanza in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro in aziende pubbliche e private.

### ***Servizio Sanità Animale.***

Svolge attività di vigilanza e controllo sulla sanità degli allevamenti attraverso la lotta contro le malattie infettive e diffuse, in particolare con l'attuazione dei piani di risanamento o di eradicazione. Il Servizio gestisce inoltre l'anagrafe zootecnica assicurando l'identificazione degli animali e la rintracciabilità degli alimenti.

### ***Servizio Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.***

Svolge attività di controllo e di vigilanza sulla produzione, trasformazione, conservazione, deposito e commercializzazione degli alimenti di origine animale garantendone la salubrità.

### ***Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.***

Svolge attività di controllo e vigilanza sull'igiene e sulla qualità delle produzioni animali, in particolare sulla filiera lattiero-casearia. Si occupa della protezione dei consumatori dalle insidie dei contaminanti ambientali e dai residui chimico-farmacologici i cui residui possono persistere negli alimenti. Svolge attività di vigilanza sul benessere degli animali da reddito e da compagnia.

***Servizio di promozione della salute.***

Con il Servizio di promozione della salute il Dipartimento di Prevenzione acquista sempre più una connotazione proiettata verso la Sanità Pubblica, con l'inserimento al suo interno di nuovi ambiti emergenti.

## ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SECONDARIA

### **Screening Oncologici.**

Nell'ambito del programma di screening regionale, volto a promuovere la diagnosi precoce dei tumori, vengono predisposte attività mirate per i tumori al colon retto, alla cervice uterina e alla mammella.

Ognuno di questi è oggetto di un apposito programma, rivolto a una popolazione "bersaglio". Questa viene individuata e contattata tramite lettera a domicilio, con l'invito a effettuare i controlli periodici fondamentali.

L'adesione agli screening è volontaria e completamente gratuita.

Attualmente nel Distretto Quartu – Parteolla è in fase di attuazione screening oncologico per il carcinoma della mammella.

### **Tossicodipendenze ( Dipartimento Dipendenze).**

Il **SerD (Servizio Dipendenze)** è una struttura ad accesso diretto che garantisce l'assistenza sul territorio e cura l'accoglienza delle persone con problemi di dipendenza (all'uso, abuso, dipendenze, di sostanze stupefacenti e alcool nonché delle dipendenze comportamentali in genere come gioco d'azzardo, dipendenza da videogiochi, internet, etc.), delle loro famiglie, dei loro contesti. La struttura del SerD ha anche una funzione di prima accoglienza per situazioni che poi richiedono un successivo invio a strutture o servizi più idonei. Il SerD è responsabile dell'elaborazione e gestione del programma terapeutico e riabilitativo individuale garantendo continuità della presa in carico per le persone con problemi di abuso di sostanze o dipendenze di tipo comportamentale. E' anche impegnato (l. 309/90) in interventi di prevenzione primaria, particolarmente presso le scuole secondarie tramite i Centri d'informazione e Consulenza (CIC), con lo scopo di prevenire l'uso e l'abuso di sostanze legali e illegali e/o di assumere dipendenze comportamentali.

### **Ufficio Relazioni con il Pubblico (U. R. P.)**

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), istituito nei Presidi Ospedalieri e nelle strutture del territorio aziendale, è il servizio che ha il compito di facilitare la comunicazione tra l'azienda sanitaria e i cittadini, e di attivare iniziative dirette al superamento di eventuali disservizi e al conseguente miglioramento dei servizi offerti.

## **I SOGGETTI ISTITUZIONALI DELL'AMBITO**

Come previsto dalla Legge Regionale 23/05 Capo I, i soggetti Istituzionali coinvolti sono:

- Provincia di Cagliari
- Comune di Burcei
- Comune di Dolianova
- Comune di Donori
- Comune di Maracalagonis
- Comune di Quartu Sant'Elena
- Comune di Serdiana
- Comune di Sinnai
- Comune di Soleminis
- Azienda ASL n. 8

## PERSONALE AMBITO QUARTU

Le figure professionali e amministrative presenti nei settori alle Politiche Sociali dei Comuni dell'Ambito sono così distribuite:

Posizione	Burcei	Dolianova	Donori	Maracalagonis	Quartu S.E.	Serdiana	Sinnai	Soleminis	TOT.
Dirigente in ruolo					1				1
Dirigente extra-pianta organica									
Responsabile di Servizio incaricato di posizione organizzativa	1	1		1		1	1		5
Funzionario Socio Assistenziale					1				1
Assistenti Sociali	1	2 + 2 Tempo determinato	1 + 1 Part-time	1	8 + 2 a Tempo determinato	1 Part-time	2	1+ 1 part time	15 + 3 P.T. + 2 T.D.
Psicologo					1				1
Pedagogista					2 + 2 a Tempo determinato				2+ 2 T.D.
Educatori/ Animatori									
Funzionario Amministrativo/ Contabile					3				4
Istruttori Amministrativi/ Tecnico Contabile		1		1	3 + 1 a Tempo determinato	1	2		8 + 1 T.D.
Istruttore direttivo Amministrativo					1				1
Collaboratore Amministrativo					1		50% DI N° 2 UNITA'		2
Autista					1		1		1
Usciere					1				1
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>28</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>48</b>

**PERSONALE SETTORE POLITICHE SOCIALI  
PROVINCIA DI CAGLIARI**

<b>Posizione</b>	<b>Provincia di Cagliari</b>
Dirigente in ruolo	
Dirigente extra-pianta organica	
Responsabile di Servizio incaricato di posizione organizzativa	1
Funzionario Amministrativo/Contabile	
Funzionario psicologo	1
Funzionario Socio Assistenziale	
Istruttore direttivo tecnico (psicologo/pedagogista)	3
Assistenti Sociali	
Psicologo	
Pedagogista	
Educatori/ Animatori	
Istruttori Amministrativi/ Tecnico Contabile	4
Istruttore coordinamento Comunità infantile	1
Istruttore direttivo Amministrativo	
Collaboratore Amministrativo	
Collaboratore Area informatica	
Collaboratore Infanzia	21
Collaboratore Tecnico Socio-assistenziale	4
Esecutore apparec. Complesse	
Autista	
Uscieri	
Interinali	8
Consulenti esterni	14
<b>TOT</b>	<b>57</b>

## PERCORSO PROGRAMMATORIO

Il Percorso Programmatorio relativo al triennio 2012 – 2014 fa riferimento agli indirizzi delle Linee Guida di cui all D.G.R. n. 40/32 del 06/10/2011, dove oltre ad essere indicate le competenze per i Comuni e per le ASL, vengono previsti gli obiettivi strategici per la Programmazione d'Ambito e sollecitata l'attivazione di almeno due tipologie di Servizi:

- Assistenza domiciliare, che preveda un coordinamento fra l'Assistenza Domiciliare Tutelare di competenza dei Comuni e l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) di competenza della ASL;
- Assistenza Educativa Territoriale, coordinando gli interventi di competenza dei Comuni, con gli interventi della ASL.

Servizi previsti all'interno del PLUS Ambito QUARTU sin dall'avvio della prima annualità programmatoria e che saranno confermati anche con la Programmazione per il triennio 2012 – 2014.

### Fasi e procedure attivate

L'Ufficio di Programmazione ha svolto le proprie funzioni con incontri periodici, prevedendo la stesura di un verbale per ogni incontro, sottoscritto dai componenti presenti e conservato agli atti del Capofila, a partire dal 02 Febbraio 2011. La sua attività ha riguardato sia l'attuazione di quanto programmato per il 2011, sia la nuova programmazione, secondo gli indirizzi forniti dalla Conferenza dei Servizi.

Nell'Ambito dei compiti affidati dalla RAS al PLUS a seguito del Avviso Pubblico - Determinazione RAS prot. n. 13760 Det. N.614 del 22/09/2011 di cui alla D.G.R. n. 34/9 del 18/08/2011 *"Progetti Sperimentali per la Riorganizzazione della rete dei consultori familiari e potenziare gli interventi Sociali a favore delle famiglie"*, l'UPGA ha provveduto in collaborazione con la ASL 8 cagliari – Distretto QUARTU - PARTEOLLA a predisporre il Progetto "A Scuola dai Genitori per i Genitori" finanziato con Determinazione RAS Prot. N. 18808 Det. N. 875 del 20/12/2011, per un importo pari a € 108.417,50.

Parimenti, relativamente all'Avviso Pubblico Determinazione Prot N. 12848 Det. N.578 del 05/09/2011, di cui alla D.G.R. n. 34/13 del 18.08.2011 *"Azioni di contrasto delle povertà estreme. Interventi per la gestione delle emergenze umanitarie e dei servizi di accoglienza ed integrazione sociale delle persone senza fissa dimora"* è stato predisposto il Progetto d'Ambito "A.I.Ò' - Aiuti Immediati Organizzati...interventi verso i più deboli" - Annualità 2011, finanziato con Determinazione RAS Prot. N. 18635 Det. N. 870 del 16/12/2011, per un importo pari a € 128.668,00.

Per completare la costruzione della Rete Unitaria di Servizi Sociali, Sanitari e Socio-Sanitari (PUA, Sistema informativo e Informatico d'Ambito, Guida ai Servizi Sociali e Socio – Sanitari), obiettivo per il quale sono state poste le basi con la programmazione del triennio 2007 – 2009, e con l'avvio dello Studio di fattibilità di un Modello di Integrazione Sociosanitaria d'Ambito nel 2010, nel corso del 2011, è proseguita l'attività di costruzione del progetto anche attraverso l'acquisto delle attrezzature informatiche da destinare ai Comuni e alla ASL per l'attivazione del Primo livello di PUA.

### **Gli Incontri di Lavoro**

- N° 7 Conferenze di Servizio, alle quali sono state regolarmente convocate anche le Segreterie Territoriali CGIL, CISL e UIL.:
  - o 10 Febbraio 2011
  - o 02 Maggio 2011
  - o 20 Settembre 2011
  - o 30 Settembre 2011
  - o 19 Ottobre 2011
  - o 27 Ottobre 2011
  - o 01 Dicembre 2011
- N° 10 Riunioni dell'Ufficio di Programmazione;
- N° 16 Incontri di sub – Ambito Parteolla;
- N° 15 Incontri di sub – Ambito fra i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai;
- Per quanto attiene il Comune di Quartu S.E. il Coordinamento ha posto in essere la seguente attività:
  - o N° 30 Incontri di raccordo della Programmazione PLUS con quella Comunale del Settore Politiche Sociali e degli altri Settori del Comune di Quartu S.E. e con i soggetti attuatori delle iniziative presenti nel PLUS in capo alla propria Amministrazione e con altri stakeholder presenti nel territorio;
- N. 4 Incontri fra i Coordinatori degli Ambiti ed i Referenti della Provincia di Cagliari;
- N° 8 Incontri con i referenti RAS per il PLUS;
- N° 3 incontri con i Referenti del monitoraggio Provinciale;
- N° 5 incontro di formazione per gli operatori del Distretto Sanitario;
- N° 5 incontri con soggetti, possibili attuatori di Azioni d'Ambito.

## Conferenza di Programmazione

La Conferenza di Programmazione dell'Ambito si è svolta il 27 Gennaio a Quartu S.E., alla quale hanno partecipato numerosi soggetti del Volontariato Religioso e Laico, dell'Associazionismo, del Privato Sociale, delle Istituzioni Locali e singoli cittadini presentando le criticità e segnalando le proprie attese nello spirito della partecipazione e della cittadinanza attiva. Contesto nel quale sono emerse le problematiche più ricorrenti connesse alla Famiglia e ai soggetti Deboli, quali Disabili e Anziani, e difficoltà emergenti quali quelle degli Immigrati e delle nuove Povertà e nuove Dipendenze.

Oltre alla pubblicizzazione nei siti istituzionali e attraverso la stampa, sono stati invitati 380 soggetti fra Associazioni, Istituzioni Pubbliche e rappresentanti del Terzo Settore e hanno partecipato 230 soggetti

Ed infine, a conclusione dell'incontro, sono state individuate le seguenti tematiche da trattare in occasione dei Tavoli Tematici:

- Anziani;
- Disabilità e Non Autosufficienza;
- Povertà e Lavoro;
- Volontariato Giovanile;
- Dipendenze;
- Minori e Scuola;
- Immigrazione;
- Politiche di genere;
- Integrazione Ospedale Territorio.

## Tavoli Tematici

I Tavoli tematici si sono svolti secondo il seguente calendario:

<b>TAVOLO</b>	<b>DATA</b>	<b>SEDE</b>
<b>ANZIANI</b>	Giovedì 16 Febbraio 2012	<b>Soleminis</b>
<b>DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA</b>	Martedì 14 Febbraio 2012	<b>Quartu Sant'Elena</b>
<b>POVERTÀ E LAVORO</b>	Mercoledì 22 Febbraio 2012	<b>Soleminis</b>
<b>VOLONTARIATO GIOVANILE</b>	Giovedì 23 Febbraio 2012	<b>Quartu Sant'Elena</b>
<b>DIPENDENZE</b>	Venerdì 24 Febbraio 2012	<b>Donori</b>
<b>MINORI E SCUOLA</b>	Lunedì 27 Febbraio 2012	<b>Dolianova</b>
<b>IMMIGRAZIONE</b>	Lunedì 27 Febbraio 2012	<b>Quartu Sant'Elena</b>
<b>POLITICHE DI GENERE</b>	Martedì 28 Febbraio 2012	<b>Sinnai</b>
<b>INTEGRAZIONE OSPEDALE TERRITORIO</b>	Venerdì 2 Marzo 2012	<b>Dolianova</b>

I Tavoli tematici concepiti per favorire una diffusione ed una capillare partecipazione hanno visto il coinvolgimento dei diversi Stakeholders presenti nel territorio dell'Ambito. Il confronto emerso ha arricchito lo scambio fra tutti gli intervenuti e nel contempo la partecipazione ad un processo condiviso fra le Istituzioni e non, ognuno ha contribuito in virtù delle proprie specificità, esprimendo il proprio parere sui Servizi erogati, sulle Prestazioni offerte, sui Bisogni delle varie collettività e Proposte – Azioni per superarli.

È stata ampia pubblicizzazione ai tavoli attraverso i siti web istituzionali e attraverso la stampa, e parimenti sono stati invitati tutti coloro che hanno partecipato alla Conferenza di programmazione e che hanno lasciato il loro indirizzo e-mail, per una partecipazione complessiva di 120 soggetti.

Nel corso dei tavoli Tematici è emersa l'eterogeneità e la peculiarità che caratterizzano l'Ambito, dove le relazioni fra i soggetti, seppure in continuità sono complesse e composite. Al tempo stesso sono state evidenziate criticità e proposte, delle quali le più significative sono così sintetizzabili:

- Istituzione di un Tavolo Permanente del volontariato a livello d'Ambito;
- Istituzione di un Tavolo permanente sulla Disabilità;
- Scarsa informazione nel territorio relativamente ai Servizi presenti nell'Ambito;
- Maggiore presenza delle Istituzioni nelle politiche Sociali a sostegno del lavoro;
- Realizzazione di interventi di prevenzione relativamente alle dipendenze con particolare attenzione alle nuove dipendenze;
- Rafforzare l'integrazione fra le istituzioni sociali, sanitarie e scolastiche, con particolare riguardo anche all'integrazione degli Immigrati;
- Prevedere a tutti i livelli Azioni volte a sensibilizzare la collettività sulle Politiche di Genere;
- Estensione del Protocollo sottoscritto dalla ASL con le Organizzazioni Sindacali anche nei PLUS;
- Strutturare percorsi con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato per facilitare le dimissioni dagli ospedali;
- Realizzare strutture intermedie di tipo sanitario, in grado di dare risposte ai cittadini.

## LE CRITICITÀ

Permangono le criticità presenti e segnalate sin dall'avvio della Programmazione PLUS, che così riassumiamo:

- Eterogeneità dell'Ambito caratterizzato dalla presenza del grande centro urbano, Quartu Sant'Elena e da Comuni di piccole dimensione alcuni dei quali collocati perifericamente all'Ambito (Donori e Burcei).  
Tale eterogeneità ha determinato la costituzione di tre sub-ambiti: Quartu, i Comuni del Parteolla (Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis) e i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai.
- Difficoltà a pervenire ad una gestione unica d'Ambito e consolidamento delle tre differenti organizzazioni e gestioni per Sub – Ambito:
  - Per il Comune di Quartu la gestione avviene mediante prestazioni in economia attraverso Gestione Diretta e Contratti d'Appalto;
  - Per i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis la gestione avviene mediante Gestione Associata con Comune Capofila Dolianova;
  - Per i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai la gestione avviene mediante la Fondazione di Partecipazione, costituita dai suddetti comuni e da partners privati, denominata "POLISOLIDALE"
- Non chiara identificazione e quantificazione delle risorse che la Regione attribuisce alle ASL e di conseguenza al Distretto per la Programmazione congiunta.
- I tempi di accreditamento dei Fondi Regionali che pervengono con forte ritardo, determinando disagi sia per quanto attiene la Programmazione sia per quanto attiene la Gestione dei Servizi, rispetto ai quali i Comuni sono stati costretti ad anticipare con fondi propri o a rinviare l'avvio.

## **SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA GESTIONE ASSOCIATA**

Il Comune Capofila, già individuato nella prima triennalità è il Comune di Quartu Sant'Elena, *Centro di Costo Unico* e referente nei rapporti con la RAS per quanto attiene i trasferimenti Regionali della quota destinata alla Gestione Associata dei Servizi alla Persona dell'Ambito QUARTU, la quota per la Gestione dell'Ufficio di Programmazione e per tutte le Progettualità successive, rispetto alle quali è stabilita la realizzazione a livello d'Ambito.

I Soggetti Attuatori sono le Amministrazioni Comunali di Dolianova, Quartu Sant'Elena e Sinnai, alle quali sono affidate le attività di gestione, sia in forma diretta che indiretta, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e interventi associati. I medesimi soggetti sono, pertanto, destinatari delle risorse assegnate al Capofila e sono ai sensi dell'art. 6 comma 1 e comma 2 della Legge Regionale n. 23 del 2005, titolari delle Funzioni Amministrative, anche in forma associata per l'attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, definendo, in particolare, le forme più funzionali alla gestione e alla razionale allocazione della spesa.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2012 – 2014.

Obiettivo generale rimane il superamento delle contraddizioni e della carenza di risposte ai bisogni che coinvolgono l'intero arco della vita, sia delle persone, sia delle famiglie. Per perseguire tale strategia è necessaria la partecipazione di tutti i differenti livelli di responsabilità –istituzionale, gestionale, professionale e comunitaria–, coinvolti a diverso titolo nel processo volto al superamento del bisogno, sia esso sanitario, socio-sanitario o sociale, come previsto dalla norma.

Sono state individuate le seguenti aree strategiche di intervento, alle quali saranno destinare le risorse della gestione associata:

- 1) Integrazione socio - sanitaria;
- 2) Famiglie e Minori;
- 3) Disabili ed Anziani con particolare riferimento agli interventi per la domiciliarità e l'integrazione dei non autosufficienti;
- 4) Dipendenze;
- 5) Immigrazione.

### **1) Integrazione Socio Sanitaria**

Si intende proseguire nel percorso volto a tradurre le specificità delle tre aree territoriali dell'Ambito in punti di forza, completando la costruzione della Rete Unitaria di Servizi Sociali, Sanitari e Socio-Sanitari (PUA, Sistema informativo e Informatico d'Ambito, Guida ai Servizi Sociali e Socio – Sanitari), attraverso uno studio di fattibilità di un modello di governo dell'integrazione Sociosanitaria, obiettivo per il quale sono state poste le basi con le programmazioni precedenti, che vedrà la sua piena attuazione nel corso del Triennio oggetto della presente Programmazione, rappresentando l'Obiettivo Strategico prioritario che l'Ambito persegue attraverso:

- Uniformità e continuità nell'accesso e nell'erogazione delle prestazioni a livello d'Ambito;
- Realizzazione dei Livelli Essenziali Socio-Sanitari di Assistenza;
- Coinvolgimento degli attori pubblici e privati, nella presa in carico delle problematiche in maniera corresponsabile e solidale.

Le risorse che verranno impiegate per tale Progettualità derivano dal finanziamento RAS ai Comuni e alla ASL per l'Istituzione del PUA (Punto Unico di Accesso), dalle risorse stanziare per la realizzazione della Guida dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari d'Ambito e in parte dalle risorse destinate al Funzionamento dell'UPGA – Annualità 2010.

## **2) Famiglie e Minori**

La Famiglia e i suoi componenti sarà, direttamente o indirettamente, oggetto degli Interventi e Servizi che verranno posti in essere nel Triennio 2012 – 2014, dando così continuità alle Azioni realizzate nella programmazione precedente, in un'ottica di potenziamento e consolidamento delle azioni in atto.

Al suo interno è stata individuata la sub-area "Lavoro", quale strategia di contrasto alle Povertà ed al Disagio Adulti, rispetto alla quale si intendono sviluppare azioni di sistema, volte al migliore utilizzo delle risorse esistenti in rete e dei Servizi erogati sul territorio in collegamento soprattutto con i Centri Servizi per il Lavoro e i Centri Servizi per l'Inserimento Lavorativo dei Soggetti Svantaggiati (CSL e CESIL). In tal modo si intende valorizzare l'esperienza dei Comuni di Soleminis, Serdiana e Donori che hanno in corso dei Tirocini Formativi con Borsa.

Si prevede per il 2013 l'avvio di una iniziativa rivolta ai minori che presentano "Disturbi Esternalizzanti". Disturbi che si manifestano con comportamenti oppositivi, provocatori, ossia disturbi comportamentali ed emozionali che si accompagnano a condotta antisociale, aggressiva e ripetitiva. L'intervento vede il coinvolgimento, oltre che dei Servizi Comunali e Socio-Sanitari, anche delle Scuole, luogo dove si presentano le difficoltà e dunque contesto dove realizzare l'iniziativa. A tal fine verrà individuato uno specifico gruppo di lavoro.

## **3) Disabili ed Anziani**

Le problematiche, le difficoltà e il disagio dei cittadini disabili e anziani non autosufficienti e delle loro famiglie permangono, direttamente e indirettamente, oggetto degli Interventi e dei Servizi che verranno posti in essere nel Triennio 2012 – 2014, dando così continuità alle Azioni realizzate della programmazione pregressa relativamente ai Servizi offerti in contesto domiciliare volti a supportare, sostenere e diminuire il carico assistenziale e al contempo rafforzare l'integrazione Socio Sanitaria.

## **4) Dipendenze**

Per quanto attiene l'Area delle Dipendenze l'Ambito rivolgerà l'attenzione anche alle nuove dipendenze, forme di malessere che colpiscono prevalentemente le giovani generazioni e che vanno assumendo proporzioni preoccupanti. Alla Dipendenza dall'alcool, dalla droga o dal tabacco si aggiungono tutta una serie di altri comportamenti di cui si diventa dipendenti, come il gioco d'azzardo, il fare spese inutili, la pornografia, il proselitismo religioso, l'uso eccessivo di televisione, di playstation, di computer, l'uso improprio del cibo.

## 5) Immigrazione

La Programmazione dell'Ambito Quartu fa proprie le azioni di intervento sull'Immigrazione poste in essere dalla Provincia di Cagliari, che trovano sintesi nel Centro di Accoglienza Attiva per cittadini stranieri. Ciò attraverso un'azione di rete complessa, a costo zero per l'ambito, che vede nella Provincia il soggetto che, in collaborazione con Enti Locali, Associazioni e soggetti del Terzo Settore, offre molteplici servizi rivolti alla tutela e all'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri, tra cui: Servizi di Mediazione linguistico-culturale, anche itinerante, informazione e consulenza legale gratuita; Accoglienza dei Richiedenti protezione internazionale; Affidamento omoculturale attraverso il Centro Affidi Interistituzionale; Tutoraggio per minori stranieri non accompagnati attraverso l'attivazione del Registro di Tutori Volontari per MSNA; Studio e monitoraggio del fenomeno attraverso l'Osservatorio provinciale delle Politiche Sociali; Orientamento ed accompagnamento al lavoro attraverso i Centri dei Servizi per il Lavoro.

I suddetti servizi sono a disposizione dei soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta, compresi i cittadini interessati.

### Riepilogo distribuzione risorse Gestione Associata PLUS 2010 – 2012.

La Conferenza dei Servizi ha definito una suddivisione triennale del Fondo Associato, ammontante a € 3.725.836,95.

Tale suddivisione scaturisce dalla necessità di sviluppare ed estendere la risposta alla sempre più complessa situazione dei nuclei familiari, riducendo il carico assistenziale a cui sono sottoposti in presenza di soggetti fragili (Disabili e Anziani) e offrendo Servizi Educativi di prossimità, supporto e accompagnamento in presenza di figli minori.

AREE DI INTERVENTO	ANNUALITÀ					
	2012	%	2013	%	2014	%
Famiglia	€ 585.259,58	47,12	€ 585.259,58	47,12	€ 585.259,58	47,12
Disabili e Anziani	€ 619.326,47	49,87	€ 619.326,47	49,87	€ 619.326,47	49,87
Dipendenze	€ 5.000,00	0,40	€ 5.000,00	0,40	€ 5.000,00	0,40
Multiutenza	€ 32.360,00	2,61	€ 32.360,00	2,61	€ 32.360,00	2,61
<b>Totale</b>	<b>€ 1.241.946,05</b>	<b>100</b>	<b>€ 1.241.946,05</b>	<b>100</b>	<b>€ 1.241.946,05</b>	<b>100</b>

## OBIETTIVI SPECIFICI OPERATIVI PER IL 2012

In linea con la programmazione strategica sopra descritta relativa al triennio 2012-2014, quella relativa al 2012 risulta così ripartita:

AREE DI INTERVENTO	ANNUALITÀ
	<b>2012</b>
Famiglia	€ 585.259,58
Disabili e Anziani	€ 619.326,47
Dipendenze	€ 5.000,00
Multiutenza	€ 32.360,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.241.946,05</b>

In continuità all'attività di integrazione socio-sanitaria relativa ai soggetti non-autosufficienti (Anziani e Disabili), rappresentata dal progetto Modello di Governance, si prevedono altre iniziative volte ad individuare forme ed aree di integrazione in favore delle fasce più deboli di cittadini (Minori e Famiglia), attraverso protocolli operativi, dove vengono definiti gli ambiti di azione, le complementarietà e le continuità fra i Servizi Sanitari e Sociali territoriali nella logica dell'unitarietà dell'intervento e del rispetto dell'unicità del cittadino, come previsto nelle linee guida Regionali.

La programmazione PLUS 2012 si sviluppa operativamente secondo le azioni descritte nelle schede di seguito riportate.

## AREA FAMIGLIA E MINORI

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2012**  
**SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA**

### AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

### SOGGETTI PROPONENTI

Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S.E., Serdiana, Sinnai, Soleminis.

Provincia di Cagliari

ASL 8 ( Ambito Quartu)

Altri soggetti

#### 1) Responsabile del progetto

Comune di Quartu Sant'Elena

#### 2) Struttura e articolazione del progetto

Il Servizio che persegue le finalità di promuovere il benessere delle collettività locali e la cultura della solidarietà, si realizza in ognuno dei Comuni dell'Ambito e pone al centro di tutte le attività la Famiglia, compresa quella affidataria e adottiva. Famiglia alla quale si riconosce un ruolo attivo e la funzione di risorsa sia al proprio interno, sia rispetto alle relazioni e reti che mantiene e struttura nel proprio contesto di vita. Al suo interno però, si sviluppano e manifestano la gran parte delle problematiche che comprendono il disagio minorile, conflitti di coppia e familiari. Conflitti che costituiscono la base su cui si determina il malessere e le difficoltà che coinvolgono in misura diversa i suoi componenti.

Sulla base di tali considerazioni il Progetto comprende al suo interno variegata risposte alle diverse manifestazioni dei problemi, che si esplicano attraverso interventi preventivi, servizi che operano direttamente sul disagio conclamato, nonché attraverso azioni trasversali, volte anch'esse a perseguire il miglioramento della qualità della vita tanto del singolo, quanto del gruppo familiare e conseguentemente della collettività locale.

Pertanto, i Servizi inclusi hanno ad oggetto le problematiche connesse alla funzione genitoriale, all'infanzia ed al disagio minorile ivi compresi i Servizi di Affidato, Appoggio, Inserimento in strutture di accoglienza, e Servizi Educativi familiari, territoriali e dell'aggregazione.

#### 3) Destinatari

Famiglie (Donne, Minori, Coppie, Genitori), fruitori dei Servizi Educativi, dell'Aggregazione, Affidato, Appoggio, Adozione e Inserimento in Struttura di Accoglienza per l'Area Donne, Minori e Famiglia.

#### 4) Obiettivi del progetto

Prosecuzione e consolidamento del Processo di Costruzione del Sistema Integrato di Servizi Sociali e Socio – Sanitari, indirizzati alla famiglia e ai suoi componenti:

- Attività di prevenzione, orientamento e accompagnamento, rivolto alle famiglie ed in particolare ai soggetti deboli.

5) Servizi e/o attività da attivare

**AZIONE 1**

Prosecuzione della gestione del Servizio Appoggio e Affidamento rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E..

**AZIONE 2**

Gestione degli Inserimenti in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E..

**AZIONE 3**

Gestione del Servizio Educativo a favore dei Minori in carico al comune di Quartu S.E..

**AZIONE 4**

Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale, domiciliare e scolastica a favore dei Minori in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai.

**AZIONE 5**

Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore di Minori e Adulti in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis. Servizio che si avvale di 3 Assistenti Sociali;

**AZIONE 6**

Prosecuzione delle attività del Centro per la Famiglia del Comune di Quartu Sant'Elena.

**AZIONE 7**

Interventi di Inclusione Sociale – D.G.R. N. 46/51 del 16.11.2011

**AZIONE 8**

Centro Affidi Interistituzionale.

7) Modalità di gestione del Progetto

**AZIONE 1**

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.

**AZIONE 2**

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.

**AZIONE 3**

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

**AZIONE 4**

Ente Attuatore: Comune di Sinnai

**AZIONE 5**

Ente Attuatore: Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis

**AZIONE 6**

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

**AZIONE 7**

Ente Attuatore

**AZIONE 8**

Ente Attuatore: Provincia di Cagliari.

**Specifica contenuti dell'Azione 6 - Centro per la Famiglia**

**1) Struttura e articolazione dell'Azione**

Proseguono le attività previste nel progetto denominato Centro per la Famiglia, che promuove il benessere della comunità locale realizzando al suo interno servizi e iniziative che perseguono obiettivi fra loro differenti e complementari, ma che hanno la finalità comune di migliorare la qualità dei Servizi agevolandone l'accesso e la fruizione, nell'ottica dell'integrazione fra essi, nell'ottica di una migliore personalizzazione dell'intervento .

Il progetto è stato pensato per dare alla famiglia, compresa quella non biologica, un ruolo centrale e attivo e la funzione di risorsa in quanto fulcro, a cui ricondurre la gran parte delle problematiche che in questo contesto si sviluppano e si affrontano.

Nello specifico il Centro per la famiglia prevede quattro iniziative articolate come segue:

- **Sportello Affidi e Adozioni**, volto a informare, sensibilizzare ed orientare sul tema;
- **Centro Antiviolenza d'Ambito**, finanziato con D.G.R. n. 30/12 del 30/06/2009 e D.G.R. n. 31/13 del 06/08/2010;
- **Riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari**, Progetto presentato dal Comune di Quartu S.E, in collaborazione con il Distretto Sanitario di Quartu S.E. finanziato dalla RAS, che prevede percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità per gli adolescenti, oltre alla sensibilizzazione sulla genitorialità ed al sostegno specifico nei confronti delle famiglie, quando lo richiedono. Iniziative programmate e poste in essere congiuntamente dagli operatori individuati dalle due Amministrazioni;
- **Centro Comunale Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori** attivo da Settembre 2010 e gestito dalla Cooperativa Domus de Luna, prevede l'accoglienza, fra le due strutture, di 13 unità complessive fra adulti e minori.

Ognuno dei Servizi elencati prevede la dotazione di un gruppo di lavoro proprio e autonomo, operatori con specifica competenza ed esperienza sulle tematiche che vedono al centro i componenti più fragili ed esposti della famiglia, in particolare le figure professionali coinvolte sono Psicologi, Assistenti Sociali e Educatori.

**2) Destinatari**

Famiglie, Donne, Minori, Coppie, Genitori, fruitori del Servizio Affido.

**3) Obiettivi**

Proseguono le attività del Centro per la Famiglia che vede incardinati al suo interno i seguenti Servizi e progetti:

- Sportello Affidi e Adozioni;
- Centro Antiviolenza d'Ambito;
- Riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari;
- Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori.

**4) sub - Azioni**

- Sportello Affidi e Adozioni, che prevede l'impiego di uno Psicologo;
- Centro Antiviolenza d'Ambito finanziato, che prevede l'impiego di Psicologi-Psicoterapeuti e Assistenti Sociali;
- Riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari, che prevede l'impiego di Psicologi e Assistenti Sociali;
- Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori.

**5) Servizi e/o attività da attivare**

**SUB - AZIONE 1**

Sportello Affidi e Adozioni.

**SUB - AZIONE 2**

Gestione Centro Antiviolenza d'Ambito

**SUB - AZIONE 3**

Attivazione Riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari.

**SUB - AZIONE 4**

Attivazione Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori.

6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Presso le Sedi del Comune di Quartu S.E. all'uopo destinate, oltre alla Sede dei Servizi Sociali e presso la sede del Distretto Sanitario di Quartu S.E.

7) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì  No

I Servizi inclusi nel presente Progetto prevedono il coinvolgimento di altre Istituzioni, in particolare i Servizi per la Giustizia, compresa quella Minorile, la ASL, le Scuole, le Associazioni, ivi incluse quelle interculturali e il Privato Sociale.

È prevista, inoltre, la partecipazione della Provincia di Cagliari che mette a disposizione del centro per la Famiglia i propri Servizi che operano in continuità con esso.

8) Modalità di gestione del Progetto

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena

9) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

Sì  No

Il Progetto è stato pensato per operare in sinergia con tutti i progetti già attivi sul tema del sostegno alla famiglia e in particolare è in continuità con il Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia, come da Programmazione PLUS

**Specifica contenuti dell’Azione 7 - Interventi di Inclusione Sociale**

**1) Struttura e articolazione dell’Azione**

Con D.G.R. N. 46/51 del 16.11.2011, sono stati assegnati dei Fondi ai Comuni al fine di promuovere e potenziare la programmazione di misure atte a favorire percorsi mirati di inclusione sociale. In tale ottica ciascun sub-ambito potrà in essere azioni che nel rispetto delle specificità dei singoli territori in grado di contrastare fenomeni di disagio e di esclusione sociale con un efficace sistema di presa in carico della persona, per accompagnarla verso l'uscita dalla condizione di bisogno e di esclusione individuando strategie in grado di dare risposte inclusive, nello spirito di una programmazione sociale integrata in grado di coniugare le strategie di protezione con quelle di promozione del benessere dei cittadini.

**2) Destinatari**

Cittadini sofferenti mentali.

**3) Obiettivi**

Contrastare l’esclusione e il disagio nelle sue diverse forme e manifestazioni.

**4) Servizi e/o attività da attivare**

**AZIONE 1**

Verranno posti in essere interventi in favore dei componenti della famiglia in condizioni di fragilità, con particolare attenzione al supporto domiciliare per persone con disturbo mentale, individuati congiuntamente dal Centro di Salute Mentale e dal Servizio Sociale Professionale Comunale, dando continuità al “Servizio di supporto domiciliare per persone con disturbo mentale”, attivato nell’ambito della Programmazione *QUARTU INSIEME INTEGRALMENTE*, finanziato dalla RAS.

**AZIONE 2**

Tale Azione prevede l’Individuazione dei beneficiari finali, sofferenti mentali, in collaborazione con i Servizi Sanitari di riferimento competenti per territorio. Per tali soggetti verranno predisposti progetti personalizzati che *privilegino gli* inserimenti lavorativi (da attuarsi mediante Società Coop. Sociali con esperienza nel settore del reinserimento di soggetti deboli) per consentire ai cittadini individuati di sperimentare nuove forme di integrazione sociale, di rafforzare le proprie autonomie e abilità lavorative di potenziare l’autostima personale ed economica. I singoli inserimenti lavorativi saranno programmati e pianificati in base alle caratteristiche e attitudini di ognuno e monitorati attraverso il supporto costante di un tutor specializzato in materia, per rendere più efficace l’intervento e più agevole il raggiungimento dell’obiettivo.

**AZIONE 3**

L’Azione è rivolta a soggetti svantaggiati e si concretizza in inserimenti Lavorativi da attuarsi anche attraverso convenzioni, di cui alla Legge 381/91, con Cooperative di tipo B.

**5) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare**

In tutti i Comuni dell’Ambito

**6) Modalità di gestione del Progetto**

**AZIONE 1**

Ente Attuatore: Comune di Quartu Sant’Elena.

**AZIONE 2**

Ente Attuatore: Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis

**AZIONE 3**

Ente Attuatore: Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai

**Specifica contenuti dell’Azione 8 – Centro Affidi Interistituzionale**

**1) Struttura e articolazione del progetto**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l’istituto dell’Affido, in quanto scelta normativa, richiede da parte di tutti i soggetti pubblici uno sforzo promozionale, che garantisca il diritto del bambino, in condizione di grave disagio familiare temporaneo, a crescere in una famiglia che possa soddisfare le sue esigenze educative ed affettive.

Poiché l’insieme delle leggi a tutela dell’infanzia ed adolescenza mirano ad un sistema integrato di interventi, anche per la realizzazione di un valido “Progetto Affido” è stato necessario garantire la collaborazione di diversi Enti, per il raggiungimento di alcune condizioni sia di qualità dell’intervento che di organizzazione delle strutture operanti sul territorio. Pertanto il progetto nasce sulla base del Protocollo d’ Intesa firmato in data 15/12/05 tra i seguenti Enti interessati all’intervento: Comuni di Assemini, Capoterra, Elmas, Pula, Monserrato, Quartu S.Elena, Quartucciu, Selargius, Provincia di Cagliari, ASL8, Tribunale dei Minorenni di Cagliari – Procura della Repubblica del Tribunale per i Minorenni di Cagliari.

Dopo una prima fase sperimentale, nell’autunno del 2009, il protocollo di intesa è stato rinnovato con l’obiettivo prioritario di giungere alla territorializzazione del Servizio. In quest’ottica, ai firmatari iniziali si sono aggiunti i Comuni Capofila dei sei ambiti PLUS.

Tutti gli Enti partecipanti concordano sull’esigenza di azioni comuni relative sia all’attività di promozione pubblica dell’istituto dell’affido e al lavoro di rete, che di informazione, accoglienza ed accompagnamento all’affido delle famiglie interessate.

Per quanto attiene l’Ambito QUARTU, e in coerenza con quanto programmato nel corso del 2007, i Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius, afferiscono al Centro Interistituzionale attivato dalla Provincia, mentre per quanto attiene il Comune di Quartu S.E., lo Sportello Informativo sugli Affidi e sulle Adozioni segue la casistica del proprio territorio, pur mantenendo un collegamento interistituzionale con il Centro Provinciale.

Inoltre, il Centro Affidi è impegnato nella messa a punto di strategie innovative per l’accoglienza dei minori stranieri, in particolare attraverso l’opzione dell’affido omoculturale che per i minori stranieri può rappresentare l’opportunità di incontrare una famiglia a loro omologa culturalmente che si assuma la responsabilità di accoglierli in un momento difficile della loro vita. Dato il carattere fortemente innovativo del servizio, si è reso necessario avviare un’ampia azione di sensibilizzazione al fine di far emergere la disponibilità delle famiglie e sollecitare l’approccio ai Servizi, anche attraverso il supporto dei mediatori culturali.

Il Progetto prevede il seguente gruppo di lavoro:

- N. 1 Segretario;
- N.2 Istruttore Direttivo Pedagogista;
- N.3 Istruttore Direttivo Psicologo;
- N. 1 Educatore.

**2) Destinatari**

Destinatari diretti:

- Minori e famiglie d'origine
- Minori stranieri
- Famiglie Affidatarie ed aspiranti affidatarie

Destinatari indiretti:

- Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio

**3) Obiettivi del progetto**

- Organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela psico-socio-sanitaria del minore;
- Pubblicizzazione dell’affido familiare;
- Percorsi formativi per gli operatori;
- Costruzione di un Modello di procedure condivise relative alla informazione/sensibilizzazione,

accoglienza e accompagnamento/supporto nelle varie fasi dell'affido familiare, sia per le famiglie affidatarie che per la famiglia naturale del minore;

- Attivazione di procedure di affido eterofamiliare;
- Attivazione di procedure di affido omoculturale;
- Accesso alle informazioni e messa in rete di una banca dati famiglie affidatarie;
- Redazione di un bilancio sociale.

#### 4) Azioni

- Raccordo fra il Centro Affidi Interistituzionale e i Servizi Comunali dell'Ambito QUARTU e lo Sportello Informativo Affidi e Adozioni del Comune di Quartu S.E.

#### 5) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

Il progetto viene inserito nel programma di monitoraggio e verifica dei PLUS realizzato dalla Provincia di Cagliari, in collaborazione con l'UDP/GtP e gli operatori del progetto stesso.

#### 6) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì  No

#### 7) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: Provincia di Cagliari

#### 8) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

Sì  No

**Riepilogo Budget**

Servizio	Azione	Sub-azione	Risorse PLUS	Altre risorse	TOTALE	
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Prosecuzione della gestione del Servizio Appoggio e Affidamento rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E..		€ 61.830,14	€ 108.169,86	€ 170.000,00	
	Gestione degli Inserimenti in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E.		€ 200.000,00	€ 520.000,00	€ 720.000,00	
	Gestione del Servizio Educativo a favore dei Minori in carico al Comune di Quartu S.E.		€ 43.000,00	€ 157.000,00	€ 200.000,00	
	Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale, domiciliare e scolastica a favore dei Minori in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai		€ 158.809,85	€ 100.190,15	€ 259.000,00	
	Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore di Minori e Adulti in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis		€ 121.619,72	€ 522.290,33	643.910,05	
	Gestione del Centro per la Famiglia del Comune di Quartu Sant'Elena	Sportello Comunale informativo per Affidi e Adozioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Gestione Centro Antiviolenza d'Ambito		€ 0,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00
		Gestione Riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Gestione Centro Antiabuso e pronta Accoglienza per Donne e Minori		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Centro Affidi Interistituzionale		€ 0,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
	Interventi di inclusione	Comune di Quartu S.E.		€ 0,00	€ 41.106,76	€ 96.961,43
		Comune di Burcei, Maracalagonis e Sinnai		€ 0,00	€ 28.408,38	
		Comune di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis		€ 0,00	€ 27.446,29	
	<b>Totale</b>			<b>€ 585.259,71</b>	<b>1.600.611,77</b>	<b>2.185.871,48</b>

## AREA DISABILI E ANZIANI

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2012  
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ**

### AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

### SOGETTI PROPONENTI

- |                                                                                                                                         |                                                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu Sant'Elena, Serdiana, Sinnai, Soleminis. | <input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input checked="" type="checkbox"/> ASL 8 ( Ambito Quartu)                                                                              |                                                           |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti                                                                                                 |                                                           |

#### 1) Struttura e articolazione del progetto

Il Progetto si propone come obiettivo quello di promuovere la permanenza nel proprio domicilio, o comunque nell'ambito sociale e/o familiare di appartenenza dei Disabili e degli Anziani, mediante adeguati servizi di supporto e sostegno, tesi a ridurre e/o contenere il carico assistenziale familiare, o di inserimento in struttura in presenza di non autosufficienza e quando necessario migliorandone il sistema di Protezione Giuridica a tutela dei bisogni dei cittadini in stato di fragilità.

#### 2) Destinatari

Disabili e Anziani.

#### 3) Obiettivi del progetto

Sostenere i Disabili e gli Anziani, nelle loro autonomie di base nel proprio contesto familiare e/o sociale, nonché alleggerire il carico assistenziale familiare, in collegamento con gli interventi a valere sui finanziamenti di cui al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

#### 6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

##### AZIONE 1

Prosecuzione delle attività dello Sportello Handicap del Comune di Quartu S.E., con un'equipe composta da un Pedagogista part-time al 65%, da 2 Assistenti Sociali a tempo pieno e da un impiegato Amministrativo a tempo pieno;

##### AZIONE 2

Prosecuzione del Servizio Protezione giuridica persone Fragili del Comune di Quartu S.E.;

##### AZIONE 3

Prosecuzione delle attività di sostegno e supporto, rivolto agli Anziani, attraverso Servizi di prossimità che valorizzano le risorse presenti nel contesto familiare e sociale di riferimento o di sostegno economico alle rette di ricovero in presenza di non autosufficienza, del Comune di Quartu S.E.;

##### AZIONE 4

Prosecuzione della gestione del Servizio di Inserimento in struttura Anziani del Comune di

<p>Quartu S.E.;</p> <p><b>AZIONE 5</b> Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili ed anziani, in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai;</p> <p><b>AZIONE 6</b> Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis;</p> <p><b>AZIONE 7</b> Prosecuzione del Servizio Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili;</p> <p><b>AZIONE 8</b> Interventi volti ad assicurare i livelli essenziali sociali e sociosanitari (LEA) nell'Ambito QUARTU – PARTEOLLA – Determinazione RAS Prot. N. 14023 Rep. N. 624 del 28.09.2011;</p> <p><b>AZIONE 9</b> Interventi per il potenziamento della Rete Pubblica degli Assistenti Familiari di cui alla D.G.R. n.52/86 del 23/12/2011.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>8) Modalità di gestione del Progetto</b></p> <p><b>AZIONE 1</b> Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;</p> <p><b>AZIONE 2</b> Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;</p> <p><b>AZIONE 3</b> Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;</p> <p><b>AZIONE 4</b> Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.;</p> <p><b>AZIONE 5</b> Ente Attuatore: Comune di Sinnai per i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai;</p> <p><b>AZIONE 6</b> Ente Attuatore: Comune di Dolianova per i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis;</p> <p><b>AZIONE 7</b> Ente Attuatore: Comune di Sinnai;</p> <p><b>AZIONE 8</b> Ente Attuatore: Comune di Quartu Sant'Elena; Comune di Dolianova per i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis; Comune di Sinnai per i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai;</p> <p><b>AZIONE 9</b> Ente Attuatore: Comune di Quartu Sant'Elena; Comune di Dolianova per i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis; Comune di Sinnai per i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai;</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Contenuti dell'Azione 7 - Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili**

**1) Struttura e articolazione del progetto**

In ottemperanza alla vigente normativa, il Comune di Sinnai, assicura annualmente un servizio di assistenza scolastica specialistica, che nell'anno scolastico in corso ha visto destinatari n. 15 minori disabili e rappresenta un impegno finanziario significativo nel bilancio comunale. Il servizio di assistenza specialistica vede impegnati in una costante collaborazione le famiglie degli alunni disabili, le istituzioni preposte: Scuole, Azienda U.S.L. e Comune, il Privato Sociale che gestisce la realizzazione del servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili.

È significativo evidenziare che da diversi anni il Comune di Sinnai si trova nella condizione di supportare la Scuola e di porre in essere il servizio di assistenza di base agli alunni disabili, che rappresenta l'aspetto fondamentale del processo di inclusione scolastica, e nel contempo a dover rispondere a bisogni complessi ed emergenti, quali l'esigenza di affiancare del personale qualificato ai minori con particolari deficit che sono a rischio di apnea e soffocamento. Tale rischio aumenta nel momento in cui devono essere alimentati.

Dinanzi al numero crescente di minori disabili che necessitano di un particolare intervento specialistico, di tipo socio- sanitario, è nata l'esigenza di sperimentare nuove forme di cooperazione con i vari soggetti istituzionali, in particolare con l'Azienda ASL 8 di Cagliari.

**2) Destinatari**

Il servizio si rivolge a n. 3 minori disabili ai quali è riconosciuto l'handicap in situazione di gravità (L.104/92 art. 3) e le cui patologie accertate si caratterizzano per rischi di soffocamento e apnea dovute alla mancata coordinazione dell'apparato di deglutizione o per gravi disturbi nella masticazione e difficoltà nella deglutizione.

**3) Obiettivi del progetto**

Obiettivi prioritari dell'intervento sono rimuovere il pericolo di morte a cui questi pazienti possono andare incontro, favorire l'integrazione sociale e il miglioramento della qualità della vita del diversamente abile, diminuire il rischio di "esclusione sociale" e fornire un supporto concreto alla famiglia e alla scuola. Tali obiettivi possono essere raggiunti all'interno di un progetto personalizzato definito in sede UVT.

**4) Azioni**

Interventi finalizzati all'inclusione scolastica e sociale.

**5) Servizi e/o attività da attivare**

Servizi ed attività finalizzati a favorire il processo di inclusione scolastica che possa garantire, almeno entro i confini dell'obbligo scolastico, un percorso formativo personalizzato. Le prestazioni di assistenza diretta, previa valutazione multidimensionale dei bisogni, sono di carattere preminentemente sociosanitari e si esplicano nell'assistenza e cura per l'igiene e per la somministrazione dei pasti, sostegno nell'uso di accorgimenti o ausili, mediante impiego di O.S.S. (Operatori Socio Sanitari).

**6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare**

Presso i plessi scolastici cittadini e non individuati nei piani di intervento personalizzato.

**7) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto**

L'Amministrazione Comunale, ente attuatore dell'iniziativa, adotterà standard funzionali che consentano una continua verifica dei livelli di qualità del servizio ed in particolare:

- la capacità dell'organizzazione di mettere al centro della sua politica di servizio la figura dell'utente;
- la capacità dell'organizzazione di definire la documentazione tecnica a supporto dei processi di assistenza;

- la capacità dell'organizzazione di garantire la formazione continua agli operatori impiegati;
- la capacità di progettare e riprogettare in funzione dell'andamento del servizio e in funzione degli obiettivi dichiarati e attesi.

8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì  No

Le scuole

9) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: Comune di Sinnai

10) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

Sì  No

**Contenuti dell'Azione 8 - Interventi volti ad assicurare i livelli essenziali sociali e sociosanitari nell'Ambito QUARTU – PARTEOLLA**

**1) Struttura e articolazione del progetto**

Conformemente a quanto previsto dalla Determinazione RAS Prot. N. 14023 Rep. N. 624 del 28.09.2011, con la presente Azione si intendono incrementare gli interventi volti ad assicurare i Livelli essenziali sociali e sociosanitari, in particolare ponendo in essere quelli ad elevata integrazione sanitaria, con la conseguente partecipazione attiva della ASL. Pertanto rientrano nella rosa degli interventi i beneficiari che afferiscono alle RSA, per i quali le singole Amministrazioni sono tenute a partecipare al pagamento della retta.

**2) Destinatari**

Anziani e disabili

**3) Obiettivi del progetto**

Favorire e sostenere l'incremento dei Livelli Essenziali sociali e sociosanitari nei confronti dei cittadini non autosufficienti dell'Ambito

**4) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare**

In tutti i Comuni dell'Ambito

**5) Modalità di gestione del Progetto**

Comune di Quartu Sant'Elena; Comune di Dolianova per i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis; Comune di Sinnai per i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai;

**Contenuti dell'Azione 9 - Interventi per il potenziamento della Rete Pubblica degli Assistenti Familiari di cui alla D.G.R. n.52/86 del 23/12/2011**

**1) Struttura e articolazione del progetto**

La Regione Sardegna ha dato avvio sin dal 2006 ad un Programma innovativo finalizzato a sostenere le persone anziane e non autosufficienti che si avvalgono dell'aiuto della figura dell'Assistente Familiare.

Infatti con Deliberazione della Giunta Regionale n°45/24 del 7.11.2006 sono state emanate le linee di indirizzo per l'istituzione della rete pubblica degli assistenti familiari (badanti) per il sostegno alle persone non autosufficienti secondo quanto disposto dall'art. 17, comma 4 della L.R. 11 maggio 2006, n°4 e con nota prot. N° 5422 del 04.07.2007 la Direzione Generale delle Politiche Sociali - Servizio della Programmazione Sociale e dei Supporti alla Direzione Generale, ha proceduto a fornire indicazioni per l'istituzione del Registro Pubblico degli Assistenti Familiari.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n° 44/13 del 31.10.2007 è stato dato avvio al programma sperimentale per il sostegno alle persone anziane che si avvalgono dell'aiuto di un Assistente Familiare.

Proseguendo in tale direzione con Deliberazione della Giunta Regionale n° 48/6 del 9.9.2008 ha definito il potenziamento della rete degli Assistenti Familiari finalizzata al sostegno alle persone non autosufficienti.

In tale ottica sono stati attivati Servizi di Sportello di Segretariato Sociale in ogni Comune dell'Ambito gestiti da ciascun Centro di Costo.

Con D.G.R. N. 52/86 del 23.12.2011 sono stati erogati agli Ambiti PLUS, ulteriori finanziamenti per il proseguo e il potenziamento delle attività poste in essere con i finanziamenti di cui sopra.

Pertanto l'Ambito darà continuità alle Azioni avviate con il precedente finanziamento.

**2) Destinatari**

Disabili, Anziani non autosufficienti, le loro famiglie e gli Assistenti familiari.

**3) Obiettivi del progetto**

La presente Azione ha come obiettivo quello di potenziare la Rete degli Assistenti Familiari d'Ambito, dando continuità agli interventi posti avviati con i progetti di cui alla D.G.R. n° 48/6 del 09/09/2008, volti ad alleggerire da un lato e sostenere dall'altro i disabili, gli anziani e le loro famiglie, nella prospettiva di ottimizzare le risorse, snellire le procedure, conservare la continuità di vicinanza e rapporto dei fruitori con i Servizi Sociali Comunali, evitando il congestionarsi delle procedure e il dilatarsi dei tempi.

**4) Azioni**

Il programma si articola in tre azioni, così distinte:

- **AZIONE 1** potenziamento del Servizio di Sportello Anziani nel Comune di Quartu Sant'Elena;
- **AZIONE 2** prosecuzione dell'attività del Servizio di Sportello itinerante nei Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai;
- **AZIONE 3** prosecuzione dell'attività del Servizio di Sportello itinerante nei Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis.

**5) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare**

Presso le sedi individuate da ogni singola Amministrazione Comunale.

**6) Modalità di gestione del Progetto**

- **AZIONE 1** Comune di Quartu Sant'Elena;
- **AZIONE 2** Comune di Sinnai per i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai;
- **AZIONE 3** Comune di Dolianova per i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis

**Budget Individuato**

Servizio	Azione	Risorse PLUS	Altre risorse	TOTALE	
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ	Prosecuzione dell'attività dello Sportello Handicap del Comune di Quartu S.E.	€ 145.000,00	€ 0,00	€ 145.000,00	
	Prosecuzione del Servizio Protezione giuridica persone Fragili del Comune di Quartu S.E	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	
	Prosecuzione della gestione del Servizio appoggio e affido rivolto agli Anziani del Comune di Quartu S.E	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	
	Prosecuzione sostegno economico rette di ricovero Anziani del Comune di Quartu S.E.	€ 203.488,83	€ 1.596.511,17	€ 1.800.000,00	
	Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai	€ 143.252,15	€ 71.747,85	€ 215.000,00	
	Prosecuzione della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti disabili, in carico ai Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana, Soleminis	€ 57.585,49	€ 62.246,95	€ 119.832,44	
	*Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Interventi volti ad assicurare i livelli essenziali sociali e sociosanitari nell'Ambito QUARTU – PARTEOLLA	Comune di Quartu S.E.	€ 0,00	€ 19.203,64	€ 45.296,99
		Comune di Burcei, Maracalagonis e Sinnai	€ 0,00	€ 13.271,40	
		Comune di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis	€ 0,00	€ 12.821,95	
	Interventi per il potenziamento della Rete Pubblica degli Assistenti Familiari di cui alla D.G.R. n.52/86 del 23/12/2011	Comune di Quartu S.E.	€ 0,00	€ 27.032,96	€ 44.590,00
		Comune di Burcei, Maracalagonis e Sinnai	€ 0,00	€ 10.585,56	
		Comune di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis	€ 0,00	€ 6.971,48	
<b>Totale</b>		<b>€ 619.326,47</b>	<b>€ 1.820.392,96</b>	<b>€ 2.439.719,43</b>	

\*la definizione del budget avverrà sulla base della rendicontazione delle esperienze precedenti

\*\*Determinazione Prot. n. 14023 Rep. n. 624 Del 28.09.2011

## AREA DIPENDENZE

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2012**  
**AZIONI POSITIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE**

### AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

### SOGGETTI PROPONENTI

- |                                                            |                                                |
|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Comune di Quartu S.E.. | <input type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input type="checkbox"/> ASL 8 ( Ambito Quartu)            |                                                |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti                    |                                                |

#### 1) Struttura e articolazione del progetto

Fra le forme di malessere che colpiscono anche le giovani generazioni hanno assunto proporzioni preoccupanti le cosiddette nuove dipendenze, intendendo per dipendenza quei fattori di impulsività e scelta presenti anche nelle dipendenze di ultima generazione, che vanno a sommarsi alle altre dipendenze.

Si conosce da tempo la dipendenza dall'alcool, dalla droga o dal tabacco; ad esse si aggiungono tutta una serie di altri comportamenti di cui si diventa dipendenti, come il gioco d'azzardo, il fare spese inutili, la pornografia, il proselitismo religioso, l'uso eccessivo di televisione, di playstation di computer, l'uso improprio del cibo.

La dipendenza da questi comportamenti conduce a percorrere un vicolo cieco, senza riuscire a trovare soluzione al proprio problema. In presenza di tali comportamenti diventa difficile cercare aiuto nelle strutture sociali e sanitarie che operano nel settore delle dipendenze, perché spesso i medesimi comportamenti sono considerati più un vizio o una debolezza di carattere che altro.

#### 2) Destinatari

I cittadini.

#### 3) Obiettivi del progetto

Obiettivo primario è la ricerca di una "condivisione", di una "corresponsabilità diffusa", adeguata alla realtà, attraverso un'iniziativa di informazione e sensibilizzazione.

#### 4) Azioni

Incontri Seminariali di sensibilizzazione e informazione, unitamente a interventi specifici verso i singoli.

#### 5) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Gli Incontri seminariali si svolgeranno nel territorio di Quartu S.E., per la diffusione capillare di informazioni connesse alle nuove dipendenze.

#### 9) Modalità di gestione del Progetto

Ente Attuatore: Comune di Quartu S.E.

**Budget Individuato**

10) Budget del Progetto	
Personale	€ 0,00
Interventi	0,00
Strumenti e attrezzature	€ 0,00
Servizi esterni	€ 5.000,00
Materiali di consumo	€ 0,00
Spese generali	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.000,00</b>

11) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni	€ 5.000,00
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.000,00</b>

## AREA IMMIGRATI E NOMADI

**SCHEDA SERVIZIO Anno 2012**  
**INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE DI EMERGENZE UMANITARIE DERIVANTE**  
**DALL'ECCEZIONALE FLUSSO MIGRATORIO PROVENIENTE DAL NORD AFRICA**  
**(D.G.R. n. 52/88 del 2011)**

### AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
  - Area delle trasversalità

### AREA TEMATICA DI INTERVENTO

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Immigrati
- Accessibilità e continuità dell'assistenza
- Disagio e criminalità

### SOGETTI PROPONENTI

<input checked="" type="checkbox"/> Comuni di Donori, Dolianova e Quartu S.E.	<input type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input type="checkbox"/> SL 8 ( Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

#### 1) Responsabile del progetto

Comune di Quartu S.E.

#### 2) Struttura e articolazione del progetto

A seguito dei ripetuti flussi di persone e nuclei familiari provenienti dal Nord Africa che ha determinato la mobilitazione delle Associazioni di volontariato e il coinvolgimento delle Istituzioni Locali (Prefettura, Comuni e Provincia) è stato necessario porre in essere interventi indirizzati alla prima accoglienza e all'identificazione di coloro che sono approdati nei nostri territori. Al fine di dare continuità alle Azioni poste in essere attraverso interventi di assistenza e accoglienza in prima istanza, risulta necessario attivare percorsi volti all'integrazione e all'inclusione sociale delle persone e dei nuclei familiari che permangono nei nostri Comuni.

In tale ottica i Comuni di Donori, Dolianova e Quartu S.E., dove sono presenti migranti provenienti dal Nord Africa, rispetto ai quali sono in corso iniziative fra la Provincia di Cagliari, la Caritas Diocesana e Cooperative presenti nel territorio, in considerazione del finanziamento accordato dalla RAS con D.G.R. n. 52/88 del 23.12.2011, intendono porre in essere iniziative volte a consolidare e rafforzare i Progetti già in essere. Inoltre si intende favorire l'accesso ai Servizi Sanitari, in particolare in presenza di patologie legate a traumi di guerra. Si prevede inoltre di favorire percorsi di autonomia, volti all'inserimento nel mondo del lavoro, quali tirocini formativi, borse lavoro, inserimenti lavorativi ed ogni altra modalità tesa alla massima integrazione.

**3) Destinatari**

Migranti provenienti dal Nord Africa presenti nei Comuni di Dolianova, Donori e Quartu S.E., attualmente pari a 68. Numero destinato a variare a seguito dei continui spostamenti degli stessi migranti

**4) Obiettivi del progetto**

Dare continuità e sviluppare gli interventi in atto con Progetti personalizzati volti all'integrazione e all'inclusione sociale dei migranti.

**7) Servizi**

Accoglienza e accompagnamento delle famiglie richiedenti asilo e dei profughi ospiti nei Comuni di Dolianova, Donori e Quartu S.E.  
Attivazione di un Tavolo di Coordinamento fra le Istituzioni Pubbliche, Private che operano con i migranti per definire il Piano Operativo.

**8) Modalità di gestione del Progetto**

Si procederà al trasferimento dei fondi ai singoli Comuni che li gestiranno in collaborazione con le Associazioni operanti nel territorio, specificamente con i profughi e i richiedenti asilo:

<b>Comuni</b>	<b>N. presenze</b>	<b>Budget</b>
Dolianova	25	€ 39.111,39
Donori	6	€ 9.386,73
Quartu S.E.	37	€ 57.884,86
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>€ 106.382,98</b>

**Budget Individuato**

9) Budget del Servizio	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
a) Interventi straordinari di solidarietà sociale	
Servizi esterni (dettagliare)	
b) Counseling psicologico per migranti	
Servizi esterni (dettagliare)	
c) servizi di sostegno alla creazione di impresa	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 106.382,98</b>

10) Budget da PLUS	
se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui:	
<input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

**SCHEDA SERVIZIO Anno 2012  
CENTRO DI ACCOGLIENZA ATTIVA PER CITTADINI STRANIERI**

**AREE DI INTERVENTO**

- Area tematica specifica
  - Area di sistema
  - Area delle trasversalità

**AREA TEMATICA DI INTERVENTO**

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Immigrati
  - Accessibilità e continuità dell'assistenza
  - Disagio e criminalità

**SOGGETTI PROPONENTI**

<input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input type="checkbox"/> SL 8 ( Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

**1) Responsabile del progetto**

Provincia di Cagliari

**2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto**

N. 1 Coordinatore

N. 13 Mediatori culturali

## Contenuti del progetto

### 3) Denominazione del Servizio

**CENTRO DI ACCOGLIENZA ATTIVA PER CITTADINI STRANIERI**  
(Co- finanziato con trasferimenti R.A.S. ex L.R. n.46/1990)

### 4) Struttura e articolazione del progetto

A partire dall'anno 2001 le Amministrazioni Provinciali sono state individuate come soggetti attuatori dei Piani di intervento che la Regione Sardegna annualmente adotta quali strumenti di definizione delle politiche in materia di immigrazione, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n.46 del 24.12.1990 recante "Norme di tutela e di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna".

Con Delibera della Giunta Regionale n.31/9 del 20/07/2011 è stato approvato il Piano annuale per l'Immigrazione per l'anno 2011 che definisce i diversi livelli di competenza tra Amministrazione regionale ed Enti Locali, impegnando le Province all'elaborazione di un Piano territoriale per l'immigrazione nei seguenti ambiti prioritari di intervento:

- **potenziamento dei servizi di mediazione culturale**, ai fini di favorire l'accesso all'informazione e all'attuazione delle politiche per il lavoro;
- **interventi di educazione, integrazione e accompagnamento socio-culturale** rivolti ai minori stranieri;
- **interventi di educazione, integrazione e accompagnamento socio-culturale** rivolti alle donne straniere;
- **azioni di solidarietà sociale.**

Il Piano provinciale per l'Immigrazione è stato approvato con Deliberazione della G.P. n. 257 DEL 27/09/2011.

### 5) Destinatari

- 1- Cittadini stranieri presenti nel territorio provinciale;
- 2- Operatori del settore;
- 3- Soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella tematica.

### 6) Obiettivi del progetto

L'esperienza maturata ha permesso di sperimentare forme diverse, e spesso innovative, di intervento per l'integrazione degli stranieri che si è sviluppata attraverso la messa in opera di una politica di reale integrazione dei servizi offerti dal territorio ai cittadini stranieri. L'intento è quello di razionalizzare il funzionamento di suddetti servizi evitando sovrapposizioni ed assicurando organicità all'insieme, con lo scopo di potenziare le capacità espresse dal territorio provinciale nell'ambito dell'inclusione socio-sanitaria dei cittadini stranieri.

Ciò ha condotto all'attuazione del progetto denominato "**Centro di Accoglienza Attiva per cittadini stranieri**" che ha perseguito l'obiettivo di adeguare alle esigenze della rete i servizi offerti dalla Provincia nel campo dell'immigrazione, sintetizzandoli nel Centro di Accoglienza Attiva, in un'ottica di potenziamento delle capacità espresse dal territorio provinciale nell'ambito dell'inclusione sociale dei cittadini immigrati extracomunitari e neo-comunitari, con particolare riguardo all'integrazione socio-sanitaria.

Sito in via Cadello n. 9/b, il Centro di Accoglienza Attiva per cittadini stranieri ospita i servizi integrati comprendenti una sala di attesa e orientamento e 13 desk (Front-office) di risposta attiva nelle principali lingue presenti sul territorio provinciale.

### 7) Servizi

I servizi offerti riguardano:

- ➔ Interventi di interpretariato linguistico, traduzione e mediazione culturale;
  - Attività di accoglienza, informazione e consulenza front-office inerenti procedure di ingresso e soggiorno in Italia; diritto all'unità familiare; assistenza socio-sanitaria e alloggio; diritti di cittadinanza; tutela dei diritti civili ed umani e lotta alle discriminazioni; opportunità di lavoro,

- studio e formazione professionale;
- Orientamento ed accompagnamento ai servizi offerti agli stranieri sul territorio della provincia.
  - Promozione di attività di animazione e tutela della cultura e della lingua di origine;
  - Sostegno all'inserimento scolastico degli alunni stranieri;
  - Sostegno ai detenuti immigrati attraverso attività di orientamento alle opportunità di reinserimento;
  - Accoglienza dei rifugiati politici e dei richiedenti asilo;
  - Sostegno all'ospitalità dei minori extracomunitari che necessitano di cure specialistiche presso le strutture ospedaliere cagliaritane;
  - Sostegno ai minori stranieri non accompagnati, in coordinamento con il Centro di Giustizia Minorile e con il Tribunale per i Minorenni;
  - Accesso attivo ai servizi per la salute degli immigrati;
  - Informazioni in materia di previdenza ed assistenza sociale in collegamento con l'INPS;
  - Animazione e tutela della cultura e della lingua di origine;
  - Attività conseguenti ad accordi o intese stipulate tra l'Amministrazione provinciale ed enti pubblici, privati o associazioni.

8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> Sì
<ul style="list-style-type: none"> <li>– ASL di Cagliari;</li> <li>– Ufficio del Giudice di Pace;</li> <li>– Tribunale per i Minorenni di Cagliari;</li> <li>– Tribunale di Sorveglianza di Cagliari;</li> <li>– Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Direzione della Casa Circondariale di Cagliari;</li> <li>– INPS di Cagliari;</li> <li>– Clinica Pediatrica Universitaria "Macciotta" di Cagliari;</li> <li>– Società Italiana di Pediatria - Sezione Sardegna;</li> <li>– Congregazione Figlie della Carità;</li> <li>– Centro di Giustizia Minorile;</li> <li>– Istituto di Pena Minorile – Quartucciu</li> <li>– Tribunale Ordinario di Cagliari</li> <li>– Casa di Reclusione di Isili</li> </ul> <p>Inoltre i servizi sono inoltre inseriti stabilmente nelle seguenti reti interistituzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Servizi per l'affido nella Provincia di Cagliari;</li> <li>– Rete provinciale contro la Tratta degli esseri umani;</li> <li>– NIRVA - Networking Italiano per i Rimpatri Volontari Assistiti;</li> <li>– Protocollo con l'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni</li> </ul>	

**Budget Individuato**

9) Budget del Servizio	
Personale	€ 269.636,00
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
a) Interventi straordinari di solidarietà sociale	€ 10.000,00
Servizi esterni (dettagliare)	
b) Counseling psicologico per migranti	€ 19.000,00
Servizi esterni (dettagliare)	
c) servizi di sostegno alla creazione di impresa	€ 5.000,00
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 303.636,36</b>

10) Budget da PLUS	
se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui:	
<input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2010**  
**REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI**

**AREE DI INTERVENTO**

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

**REA TEMATICA DI INTERVENTO**

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Accessibilità e continuità dell'assistenza
- Disagio e criminalità

**OGGETTI PROPONENTI**

- |                                                 |                                                           |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito     | <input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input type="checkbox"/> ASL 8 ( Ambito Quartu) |                                                           |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti         |                                                           |

**1) Responsabile del progetto**

Provincia di Cagliari

**2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto**

N. 1 Segretario  
N. 1 Istruttore Direttivo Pedagogista

## Contenuti del progetto

### 3) Denominazione del progetto

**REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

### 4) Struttura e articolazione del progetto

Con Delibera n. 20090184 del 04/08/2009, presso la Provincia di Cagliari è stato istituito il Registro dei "Tutori volontari per i Minori stranieri non accompagnati", con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza di bambini e adolescenti stranieri soli, privi di familiari, la cui condizione richiede l'individuazione di figure competenti che li accompagnino nel percorso di inserimento sociale.

Il tutore è il rappresentante legale che viene nominato dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i minorenni o Giudice Tutelare) a un minore i cui i genitori sono deceduti o, per varie ragioni, non possono esercitare la potestà genitoriale.

I compiti del tutore sono stabiliti dal Codice Civile: "Il tutore ha la cura della persona del minore, lo rappresenta in tutti gli atti civili e ne amministra i beni".

Propedeutica all'istituzione del Registro è stata l'attivazione di due corsi di formazione, promossi dalla Provincia di Cagliari e dal Tribunale per i Minorenni, per individuare delle persone disposte ad essere nominate "Tutori Volontari di minori stranieri non accompagnati" (di seguito nominati MSNA), che ha fatto registrare la frequenza di oltre cento persone.

Il percorso formativo, gestito dal Servizio Minori presso il "Centro servizi per la famiglia" di questo Assessorato, che ha previsto 40 ore di lezione per ogni corso, è stato frequentato regolarmente da 80 persone. Vista la delicatezza del compito che il Tutore svolge, si è anche effettuato un colloquio motivazionale e di approfondimento del ruolo, a seguito del quale 44 volontari hanno dato la propria disponibilità ad essere inseriti nel registro dei "Tutori Volontari di MSNA".

In accordo con il Tribunale per i Minorenni, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni e il Presidente della Prima Sezione Civile del Tribunale di Cagliari, si è disposto che il registro dei "Tutori per i MSNA" sia gestito dal Servizio Minori presso il "Centro Servizi per la Famiglia" della Provincia, che in via sperimentale fornirà, dietro richiesta dei Magistrati incaricati, i nominativi dei Tutori volontari iscritti nel registro.

### 5) Destinatari

Destinatari diretti:

Minori stranieri non accompagnati  
Tutori volontari di minori stranieri non accompagnati

Destinatari indiretti:

Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio

### 6) Obiettivi del progetto

Organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela e l'accoglienza dei MSNA;  
Percorsi formativi per i Tutori volontari;  
Istituzione di un Registro dei Tutori Volontari per MSNA..

### 7) Azioni

Il "Centro Servizi per la Famiglia" della Provincia, in raccordo con il Tribunale per i Minorenni, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni e il Presidente della Prima Sezione Civile del Tribunale di Cagliari, dietro richiesta dei Magistrati fornirà i nominativi dei Tutori volontari iscritti nel registro attingendo dal registro dei "Tutori per i MSNA".

8) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto
Il progetto viene inserito nel programma di monitoraggio e verifica dei PLUS realizzato dalla Provincia di Cagliari, in collaborazione con l'UdP/GtP e gli operatori del progetto stesso.

9) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì Tribunale per i Minorenni Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	<input type="checkbox"/> No

10) Modalità di gestione del Progetto
Ente attuatore: Provincia di Cagliari

11) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?	
<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

**Budget Individuato**

12) Budget del Progetto – Progetto a costo zero per i Comuni	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.500,00</b>

13) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

## **AREA POVERTÀ E DISAGIO ADULTI**

In quest'Area non sono previsti Progetti d'Ambito, al contempo in ogni Comune sono in fase di realizzazione le Azioni previste dal Programma Regionale di contrasto alle Povertà Estreme.

## AREA MULTIUTENZA

### UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO

L'Ufficio di Programmazione, composto da sette unità, è stato confermato per l'anno 2012 come di seguito indicato:

<b>Anna Lena Loddoni</b>	Coordinatore Tecnico Settore Politiche Sociali Comune di Quartu S.E.	Coordinatore
<b>Salvatore Staffa</b>	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Burcei	Componente
<b>Rita Piludu</b>	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Serdiana	Componente
<b>Raffaele Cossu</b>	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Sinnai	Componente
<b>Luigi Minerba</b>	ASL 8	Componente
<b>Elisabetta Atzeni</b>	Coordinatrice Servizi per l'Immigrazione Provincia di Cagliari	Componente
<b>Margherita Melis</b>	Esperto	Componente

L'UPGA continuerà a supportare le Amministrazioni e gli Organi Istituzionali del PLUS, nell'assumere le decisioni strategiche inerenti il Sistema Integrato dei Servizi alla Persona secondo le disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 2005 e delle Deliberazioni di Giunta Regionale riguardanti Azioni da porre in essere all'interno del PLUS, ed ogni altra iniziativa d'Ambito e al contempo, sulla base delle indicazioni della Conferenza dei Servizi, continuerà a predisporre l'elaborazione della Programmazione.

A completamento e raccordo proseguiranno tutte le attività per gli aspetti Tecnico – Amministrativi e Organizzativi afferenti al Capofila.

La Gestione e la Realizzazione delle Azioni e degli Interventi Associati previsti nel PLUS, saranno di competenza dei Soggetti Attuatori – Centri di Costo, individuati in ogni singola scheda Progetto.

Le risorse economiche, relative all'annualità 2012, destinate per la costituzione degli Uffici per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi, verranno impiegate per la prosecuzione dell'incarico del componente esterno e quale ristoro per le Amministrazioni che hanno destinato il proprio personale per il funzionamento dell'UPGA, comprese quelle che hanno svolto la funzione di Ente Attuatore.

<b>BUDGET</b>	
Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni : a.    Componente Esterno Ufficio di Programmazione	€ 45.000,00
Materiali di consumo	
Missioni componenti UPGA	
Ristoro Amministrazioni Comunali	€ 45.595,00
Spese generali	
<b>Totale</b>	<b>€ 90.595,00</b>

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2010**

**OSSERVATORIO SOCIALE COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA**

**AREE DI INTERVENTO**

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

**SOGGETTI PROPONENTI**

- |                                                 |                                                                 |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito     | <input checked="" type="checkbox"/> Comune di Quartu Sant'Elena |
| <input type="checkbox"/> ASL 8 ( Ambito Quartu) |                                                                 |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti         |                                                                 |

**1) Responsabile del progetto**

Comune di Quartu Sant'Elena

**2) Struttura e articolazione del progetto**

L'Osservatorio è il luogo dove viene posta in essere la raccolta dei dati, da aggiornare costantemente, riguardanti l'ampia e complessa materia afferente ai Servizi Sociali, dati che rappresentano l'interazione fra il disagio e il contesto ambientale, pertanto la raccolta di informazioni statistiche offre l'opportunità di mettere a fuoco i problemi e le opportunità di cui si deve essere consapevoli per porre in essere un adeguato Piano Sociale Locale.

L'Osservatorio risponde all'esigenza di sviluppare processi e strumenti in grado di monitorare in modo continuativo la realtà sociale e le sue modificazioni, offrendo elementi di controllo e di verifica nella logica della pianificazione sociale e del governo delle politiche sociali.

Esso rappresenta un sistema di analisi, indagine e valutazione che si propone di documentare la fenomenologia sociale nel suo evolversi (previsione), diffonderne la conoscenza (informazione) e avanzare proposte (progettazione). Nel perseguimento di questo compito specifico, l'Osservatorio favorisce dinamiche di consultazione e di partecipazione informate che, a loro volta, consentano di aggiornare e di consolidare le premesse conoscitive e decisionali sulle quali gli organi istituzionali fondano le loro azioni.

Il compito specifico dell'Osservatorio, coerente con la scelta di pianificazione sociale del Comune, si realizza nella interazione fra tre funzioni, corrispondenti ad altrettanti aspetti: conoscitivo, partecipativo e decisionale.

La funzione conoscitiva è specifica dell'Osservatorio, rivolta alla formazione di un quadro conoscitivo che favorisce i circuiti partecipativo-decisionali, e l'effettiva qualificazione del loro funzionamento.

La funzione partecipativa si realizza coinvolgendo i portatori di interessi e di competenze (cittadini, enti, terzo settore, utenti di servizi, scuole, erogatori di prestazioni, famiglie), che a diverso titolo operano nel Territorio cittadino, con i quali si potranno istituire tavoli permanenti di concertazione sociale. Tale funzione, al contempo, contribuisce a realizzare il diritto dei cittadini all'informazione, alla

trasparenza e alla comunicazione, presupposti necessari per l'accesso alle prestazioni e alle opportunità, per la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze.  
La funzione decisionale propria dell'organo Politico è supportata dalle due precedenti funzioni dell'Osservatorio.

### 3) Destinatari

Comune di Quartu S.E., attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali

### 4) Obiettivi del progetto

L'Osservatorio Sociale, già avviato in via sperimentale attraverso i fondi per il Piano Locale per l'Occupazione Giovanile 2009, e connettendosi ad esso, prevede un Programma pluriennale di indagini e di approfondimenti, con aggiornamento annuale, avente ad oggetto:

- monitoraggio continuo della realtà sociale locale, delle sue modificazioni, delle sue tendenze al cambiamento;
- specifiche indagini su temi di rilievo sociale rispetto ai quali il Comune intenda riorganizzare o innovare le proprie politiche o i propri strumenti di intervento o per specifiche esigenze conoscenze aggiornate;
- approfondimenti mirati su particolari emergenze sociali;
- indagini sulla qualità dei servizi alla persona garantiti dal Comune;
- coinvolgimento degli enti, delle organizzazioni, del terzo settore, degli operatori, degli utenti dei servizi, delle famiglie, dei cittadini, con l'obiettivo di raccogliere e di valorizzarne il sapere diffuso, i saperi specialistici, le competenze disciplinari, la conoscenza distribuita;
- supporto alla rendicontazione annuale sullo stato di attuazione dei Servizi Sociali Comunali in ottemperanza della rilevazione della Spesa Sociale richiesta dall'ISTAT.

### 5) Servizi

Il Servizio si realizza attraverso le seguenti specifiche e proprie competenze:

- attivazione di strumenti di monitoraggio;
- svolgimento di indagini e ricerche;
- realizzazione di analisi di customer satisfaction, per quanto attiene la qualità dei programmi e degli Interventi presenti nel Settore Politiche Sociali;
- convocazione e gestione di focus groups (gruppi di interesse, tavoli tematici, assemblee pubbliche);
- costituzione, incremento e aggiornamento di data-base e relativa elaborazione di sistemi di indicatori di natura statistica, socio-demografica ed economica, rilevanti per le politiche di welfare del Comune, aggiornati sistematicamente con i dati dei Servizi Comunali, e con quelli acquisiti da altri Enti che detengano informazioni di rilievo, con i quali l'Amministrazione Comunale ha formalizzato accordi specifici.

L'Osservatorio rappresenta lo strumento attraverso cui potrà essere predisposta la programmazione di tutte le Aree di intervento del Settore Politiche Sociali, rispetto alle quali non vi è allo stato attuale un riscontro statistico, strutturato ed organizzato per essere utilizzato in maniera efficace ed idonea, inoltre risulterà di significativo supporto anche alla Programmazione prevista all'interno del PLUS. Infatti, nello specifico di quest'ultima programmazione l'Osservatorio assume rilevanza notevole poiché risulta essere propedeutico alle attività previste all'interno del Progetto "Modello di Governance dell'Integrazione Socio-sanitaria", che costituisce il salto qualitativo per l'erogazione di Servizi Sociali e Sanitari Integrati, obiettivo primario dato dalla Legge Regionale 23/2005 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale sui temi connessi alla non – autosufficienza e alla riorganizzazione della Rete dei Consulenti Familiari.

L'equipe sarà composta da operatori con competenze specifiche e sarà coordinata dal Coordinatore dell'Ufficio di Programmazione e Gestione dell'Ambito PLUS.

8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Il progetto è stato pensato per creare una sinergia costante continua tanto con la ASL che con la Provincia di Cagliari ed in particolare con l'Osservatori Provinciale delle Politiche Sociali, oltreché con la RAS per tutte le indagini e le rilevazioni che sempre più puntualmente svolge, con l'ISTAT ed infine con gli altri Comuni dell'Ambito che dovranno anch'essi dotarsi di strumenti simili.	

**Budget Individuato**

9) Budget del Progetto	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni:	€ 32.360,00
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 32.360,00</b>

10) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input checked="" type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

## MODELLO DI GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

La Programmazione 2010 del Piano Locale Unitario dei Servizi dell'Ambito QUARTU, prevedeva l'avvio di un "*Modello di Governance dell'Integrazione Sociosanitaria*", che si basa sull'istituzione di una nuova modalità organizzativa. Esso è volto all'individuazione di procedure standardizzate indirizzate alle persone portatrici di bisogni complessi, facilitando l'accesso unificato alle prestazioni Sanitarie, Sociosanitarie e Sociali e si sostanzia nella realizzazione di un Punto Unico di Accesso.

La complessità del progetto ha determinato un rallentamento nella definizione delle singole fasi, un conseguente protrarsi dei tempi di realizzazione, e coerentemente una rivisitazione delle singole Azioni in funzione della finalità principale rappresentata dall'integrazione socio-sanitaria, con l'obiettivo di pervenire al potenziamento e alla riqualificazione dell'offerta dei Servizi territoriali.

I Soggetti coinvolti sono:

- la Conferenza dei Servizi;
- la Direzione Strategica;
- uno Staff operativo di supporto.

Nel corso del 2012, a seguito della Convenzione sottoscritta con la A.S.S. n. 5 Bassa Friulana in data 23 Maggio 2012, e in riferimento al documento elaborato in occasione della prima riunione di avvio delle attività del 24-25 Maggio 2012, sono state identificate quattro macro-azioni o pacchetti di attività (WP) , come dettagliate, in sede di piano operativo, in termini di attività, output, responsabilità, risorse e tempi.

- Analisi dello stato dell'arte e delle criticità del sistema dei servizi afferenti alle aree dell'integrazione coinvolte nella sperimentazione. In questa macro-azione troverà realizzazione anche l'analisi organizzativa dei servizi e dei processi di integrazione attualmente esistenti;
- Elaborazione di un documento tecnico contenente la definizione puntuale delle fasi e delle attività del processo di presa in carico integrata, del sistema di responsabilità connesso e degli strumenti gestionali (sistemi informativi e informatici, strumenti di valutazione, protocolli operativi...) correlati ad un corretto svolgimento del processo;

- Sviluppo e implementazione del sistema informativo e informatico per il supporto alla presa in carico integrata;
- Elaborazione di proposte di modelli innovativi per gestione dei servizi domiciliari da sostenere con interventi di riqualificazione della spesa e di affinamento delle modalità di affidamento e regolazione dei servizi “esternalizzati”. In questa macro-azione si dovranno prevedere anche interventi di fund-raising orientati in particolare sul versante delle opportunità di finanziamento a valere su programmi comunitari.

Tenuto conto di quanto fin qui rappresentato il budget viene ridefinito come segue:

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>BUDGET</b>
Incarico ASS n. 5 Bassa Friulana	€ 22.990,00
Incarico Studio GM	€ 22.990,00
Sistema Informatico d’Ambito	€ 100.000,00
Conferenza – Workshop	€ 10.000,00
Acquisto Beni	€ 10.000,00
Servizi di Supporto mediante Equipe	€ 100.000,00
Sito WEB d’Ambito	€ 10.000,00
Ristoro	€ 24.327,64
Prosecuzione Convenzioni	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 320.307,64</b>

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2012**

**OSSERVATORIO DELLE POLITICHE SOCIALI**

**AREE DI INTERVENTO**

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

**AREA TEMATICA DI INTERVENTO**

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Immigrati
- Donne
- Povertà ed esclusione sociale

**SOGGETTI PROPONENTI**

- |                                                 |                                                           |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito     | <input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input type="checkbox"/> ASL 8 ( Ambito Quartu) |                                                           |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti         |                                                           |

**1) Responsabile del progetto**

Provincia di Cagliari

**2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto**

Un coordinatore  
Tre ricercatrici

**Contenuti del progetto**

**3) Denominazione del Servizio**

**OSSERVATORIO DELLE POLITICHE SOCIALI**

**4) Struttura e articolazione del progetto**

L'Osservatorio delle Politiche Sociali inizia la propria attività nel gennaio del 2006, come previsto dall'art. 7 della LR 23/2005, con il compito di fornire elementi di conoscenza "sulla rete integrata dei servizi e interventi sociali e monitoraggio dell'offerta e della spesa, attraverso la raccolta dei dati sui bisogni e le risorse disponibili, l'analisi dell'offerta di servizi, delle strutture e dei soggetti accreditati e il supporto tecnico e formativo di operatori e attori del sistema".

In questa prospettiva, nel mese di novembre 2006 l'Assessorato alle Politiche Sociali ha attivato un rapporto organico con l'Ufficio regionale dell'ISTAT, formalizzato attraverso un Protocollo d'Intesa, per la messa a punto del sistema informativo di base dell'Osservatorio, che è stato ufficialmente presentato e messo a disposizione dei Servizi Sociali dei Comuni della Provincia di Cagliari nel settembre del 2008.

**5) Destinatari**

- Comuni;
- Altri Settori Provinciali.

**6) Obiettivi del progetto**

L'Osservatorio delle Politiche Sociali finalizza la propria attività alla produzione di informazione organica utile per le Politiche Sociali e a favorire l'integrazione e lo scambio di conoscenze che riguardano le varie aree tematiche di intervento.

**7) Servizi**

Raccolta ed elaborazione statistica delle informazioni che concorrono alla programmazione dei servizi nel territorio, rilevazione dei bisogni espressi dal territorio, mappatura dei servizi esistenti e realizzazione di ricerche di particolare rilevanza sociale, messa a disposizione del sistema informativo che permette agli operatori di attingere autonomamente una ricca quantità dati registrati nel territorio della Provincia di Cagliari.

**8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?**

**Si**

**No**

E' stata attivata una collaborazione con l'ISTAT finalizzata all'elaborazione del Sistema Informativo PROCESS.

**Budget Individuato**

9) Budget del Progetto – Progetto a costo zero per i Comuni	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare) a) Servizi di Assistenza Socio Sanitaria	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.000,00</b>

10) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

## RIEPILOGO FINANZIARIO

PROGETTI	Comuni	Risorse PLUS -20%	Risorse Comunali	Risorse ASL	Risorse Provincia	Altre Risorse RAS	Altre Risorse	Totale
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Burcei	€ 22.569,85	€ 62.430,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.321,57	€ 0,00	€ 91.321,57
	Dolianova	€ 45.455,92	€ 250.918,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.564,09	€ 0,00	€ 305.938,89
	Donori	€ 21.500,00	€ 97.753,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.919,48	€ 0,00	€ 125.173,13
	Maracalagonis	€ 38.740,00	€ 35.260,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.759,90	€ 0,00	€ 82.759,90
	Quartu S.E.	€ 304.830,14	€ 785.169,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 107.106,76	€ 0,00	€ 1.197.106,76
	Serdiana	€ 30.663,80	€ 68.944,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.178,11	€ 0,00	€ 105.786,03
	Sinnai	€ 97.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.326,90	€ 0,00	€ 113.326,90
	Soleminis	€ 24.000,00	€ 104.673,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.784,61	€ 0,00	€ 134.458,29
Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	
<b>Totale</b>		<b>€ 585.259,71</b>	<b>€ 1.407.650,34</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 30.000,00</b>	<b>€ 162.961,42</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 2.185.871,47</b>
SERVIZI PER LA DOMICILIARITÀ	Burcei	€ 20.000,00	€ 11.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.428,40	€ 0,00	€ 35.428,40
	Dolianova	€ 46.000,00	€ 3.449,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.665,42	€ 0,00	€ 58.114,51
	Donori	€ 4.088,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.729,82	€ 0,00	€ 7.818,37
	Maracalagonis	€ 40.000,00	€ 37.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.089,36	€ 0,00	€ 84.089,36
	Quartu S.E.	€ 418.488,83	€ 1.596.511,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.236,60	€ 0,00	€ 2.061.236,60
	Serdiana	€ 2.498,94	€ 46.388,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.972,50	€ 0,00	€ 52.859,94
	Sinnai	€ 83.252,15	€ 23.747,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.339,20	€ 0,00	€ 119.339,20
	Soleminis	€ 4.998,00	€ 12.409,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.425,70	€ 0,00	€ 20.833,06
<b>Totale</b>		<b>€ 619.326,47</b>	<b>€ 1.730.505,97</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 89.887,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 2.439.719,44</b>
AZIONI POSITIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE	Comune di Quartu S.E.	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE DI EMERGENZE UMANITARIE DERIVANTE DALL'ECCEZIONALE FLUSSO MIGRATORIO PROVENIENTE DAL NORD AFRICA	Comune di Dolianova	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.111,39	€ 0,00	€ 39.111,39
	Comune di Donori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.386,73	€ 0,00	€ 9.386,73
	Comune di Quartu S.E.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 57.884,86	€ 0,00	€ 57.884,86
CENTRO DI ACCOGLIENZA ATTIVA PER CITTADINI STRANIERI	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 303.636,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 303.636,00
REGISTRO PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.500,00
UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO	Tutti i Comuni dell'Ambito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.595,00	€ 0,00	€ 90.595,00
OSSERVATORIO SOCIALE COMUNE DI QUARTU S.E.	Comune di Quartu S.E.	€ 32.360,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 32.360,00
MODELLO DI GOVERNO DELL'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	Tutti i Comuni dell'Ambito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
OSSERVATORIO DELLE POLITICHE SOCIALI	Provincia di Cagliari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.241.946,18</b>	<b>€ 3.138.156,31</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 358.136,00</b>	<b>€ 449.826,40</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 5.188.064,89</b>